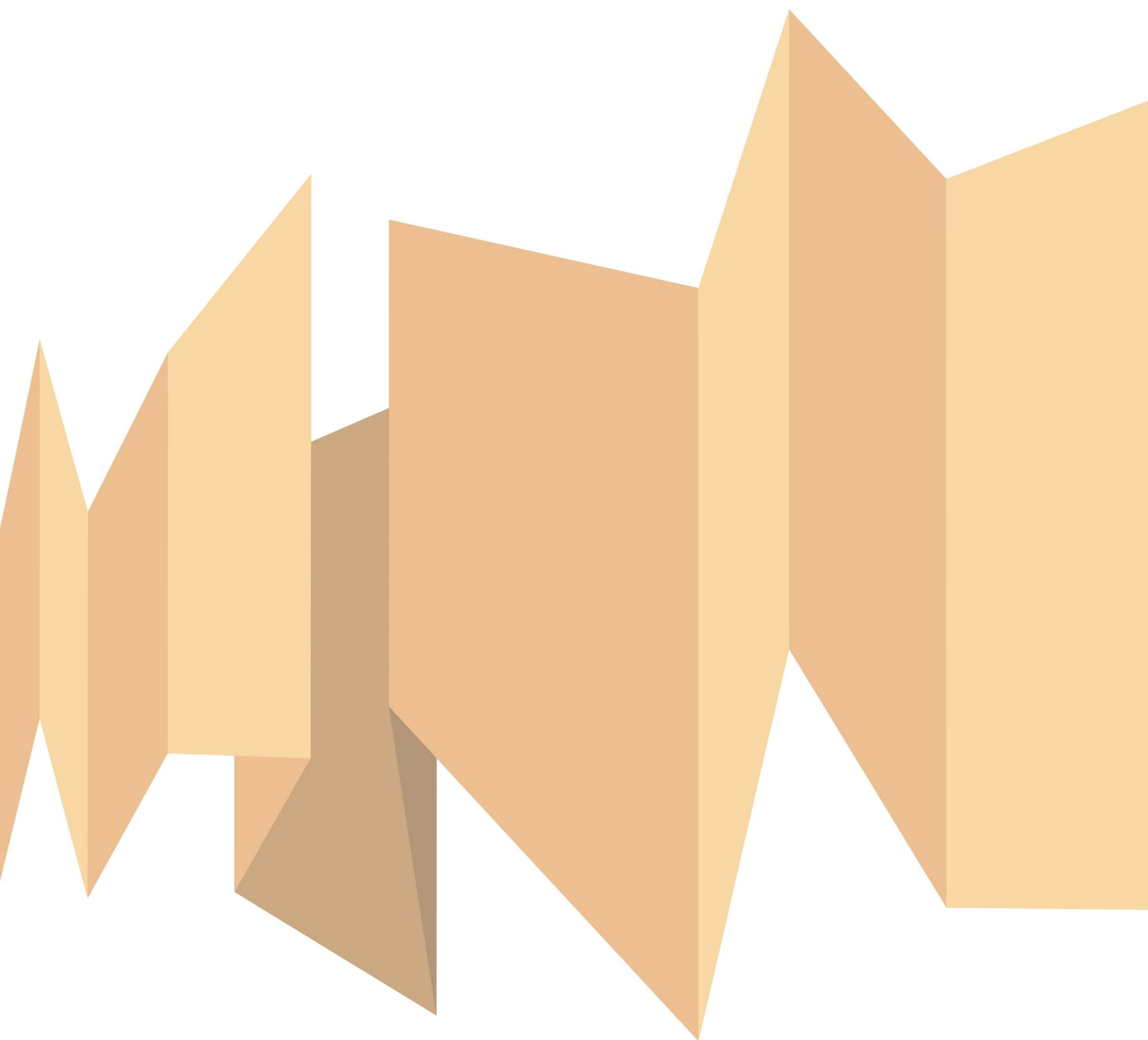


Comune di
Arona

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012



Comune di Arona
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2012	
Risultato di amministrazione 2012	1
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2008-2012	2
Risultato gestione di competenza 2012	3
Gestione della competenza nel quinquennio 2008-2012	4
Gestione dei residui nel quinquennio 2008-2012	5
Conto del patrimonio 2012	6
Gestione del patrimonio nel biennio 2011-2012	7
 Gestione della competenza 2012	
Bilancio suddiviso nelle componenti	9
Bilancio corrente	10
Bilancio investimenti	11
Servizi per conto di terzi	12
 Indicatori finanziari 2012	
Contenuto degli indicatori	13
Andamento indicatori: sintesi	18
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	19
2. Grado di autonomia tributaria	20
3. Grado di dipendenza erariale	21
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	22
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	23
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	24
7. Pressione tributaria pro capite	25
8. Trasferimenti erariali pro capite	26
9. Grado di rigidità strutturale	27
10. Grado di rigidità per costo personale	28
11. Grado di rigidità per indebitamento	29
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	30
13. Rigidità strutturale pro capite	31
14. Costo del personale pro capite	32
15. Indebitamento pro capite	33
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	34
17. Costo medio del personale	35
18. Propensione all'investimento	36
19. Investimenti pro capite	37
20. Abitanti per dipendente	38
21. Risorse gestite per dipendente	39
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	40
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	41
24. Trasferimenti correnti pro capite	42
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	43
 Andamento delle entrate nel quinquennio 2008 - 2012	
Riepilogo entrate per titoli	44
Riepilogo entrate 2008-2012	45
Entrate tributarie	46
Entrate tributarie 2008-2012	47
Trasferimenti correnti	48
Trasferimenti correnti 2008-2012	50
Entrate extratributarie	51
Entrate extratributarie 2008-2012	52

Trasferimenti c/capitale	53
Trasferimenti c/capitale 2008-2012	54
Accensione di prestiti	55
Accensione di prestiti 2008-2012	56
Andamento delle uscite nel quinquennio 2008 - 2012	
Riepilogo uscite per titoli	57
Riepilogo uscite 2008-2012	58
Spese correnti	59
Spese correnti 2008-2012	60
Spese in conto capitale	61
Spese in conto capitale 2008-2012	62
Rimborso di prestiti	63
Rimborso di prestiti 2008-2012	64
Principali scelte di gestione 2012	
Dinamica del personale	65
Personale 2008-2012	66
Livello di indebitamento	67
Dinamica dell'indebitamento 2008-2012	68
Indebitamento globale 2008-2012	69
Avanzo o disavanzo applicato	70
Avanzo e disavanzo 2008-2012	71
Servizi erogati nel 2012	
Considerazioni generali	72
Servizi istituzionali	73
Servizi a domanda individuale	
Premessa	74
Entrate	75
Uscite	76
Risultato	77

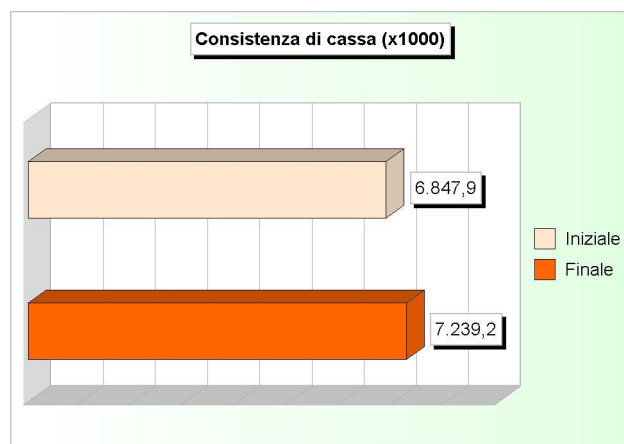
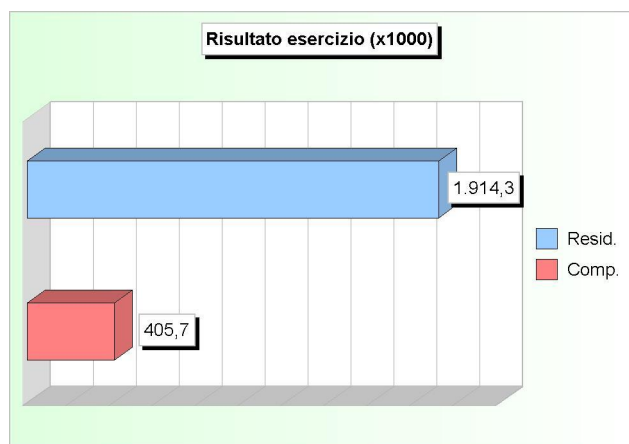
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2012)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.847.863,39	-	6.847.863,39
Riscossioni	(+)	1.505.980,21	14.744.085,07	16.250.065,28
Pagamenti	(-)	3.660.225,32	12.198.475,51	15.858.700,83
Fondo cassa finale		4.693.618,28	2.545.609,56	7.239.227,84
Residui attivi	(+)	907.337,31	1.833.736,12	2.741.073,43
Residui passivi	(-)	2.859.189,70	4.801.122,60	7.660.312,30
Risultato contabile		2.741.765,89	-421.776,92	2.319.988,97
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-827.448,78	827.448,78	
Composizione del risultato (residui e competenza)		1.914.317,11	405.671,86	

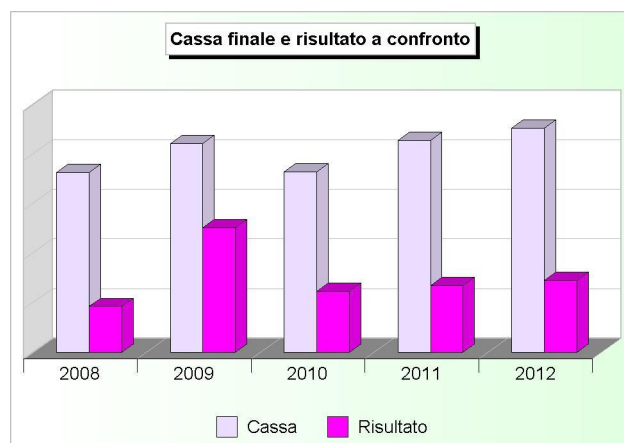
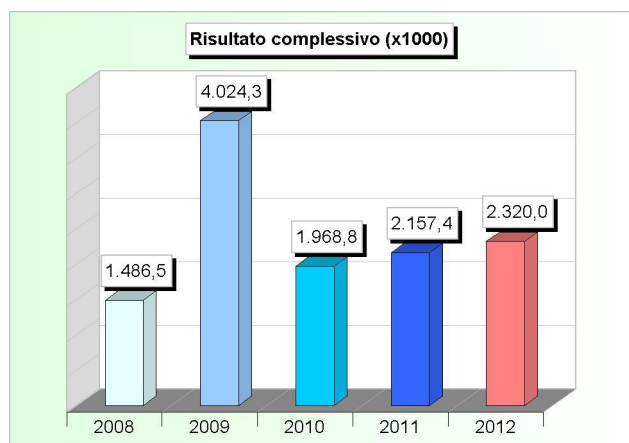


**Conto del bilancio e conto del patrimonio
Risultato di amministrazione nel quinquennio**

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio.

La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune.

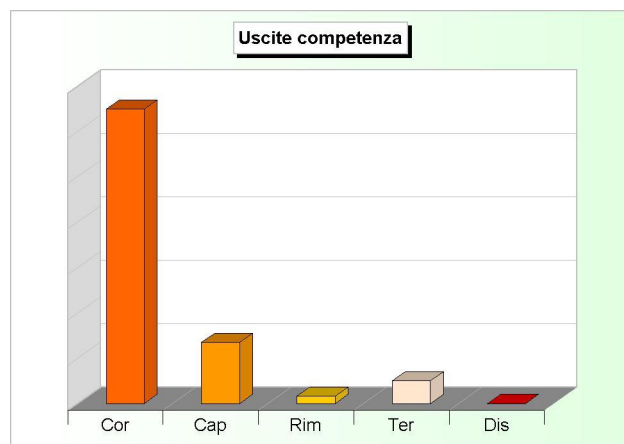
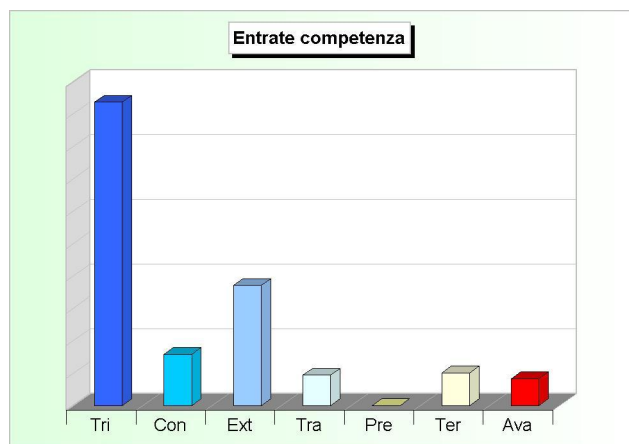
ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	8.695.019,03	5.805.667,13	6.733.927,12	5.826.797,03	6.847.863,39
Riscossioni	(+)	16.537.329,32	15.561.959,88	17.160.871,49	15.804.576,68	16.250.065,28
Pagamenti	(-)	19.426.681,22	14.633.699,89	18.068.001,58	14.783.510,32	15.858.700,83
Fondo di cassa finale		5.805.667,13	6.733.927,12	5.826.797,03	6.847.863,39	7.239.227,84
Residui attivi	(+)	7.116.700,61	5.472.496,23	2.585.186,73	2.593.587,60	2.741.073,43
Residui passivi	(-)	11.435.875,77	8.182.136,16	6.443.141,05	7.284.003,15	7.660.312,30
Risultato contabile		1.486.491,97	4.024.287,19	1.968.842,71	2.157.447,84	2.319.988,97
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.486.491,97	4.024.287,19	1.968.842,71	2.157.447,84	2.319.988,97



Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2012		Movimenti 2012		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
Entrate				
1 Tributarie	(+)	9.360.772,31		
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	1.578.350,70		
3 Extratributarie	(+)	3.703.632,55		
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	935.648,36		
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00		
6 Servizi per conto di terzi	(+)	999.417,27		
	Parziale	16.577.821,19		16.577.821,19
Avanzo applicato	(+)			827.448,78
Totale entrate				17.405.269,97
Uscite				
1 Correnti	(-)		12.981.193,83	
2 In conto capitale	(-)		2.700.166,16	
3 Rimborso di prestiti	(-)		318.820,85	
4 Servizi per conto di terzi	(-)		999.417,27	
	Parziale		16.999.598,11	16.999.598,11
Disavanzo applicato	(-)			0,00
Totale uscite				16.999.598,11
Risultato				
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		(=)		405.671,86



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione della competenza nel quinquennio

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

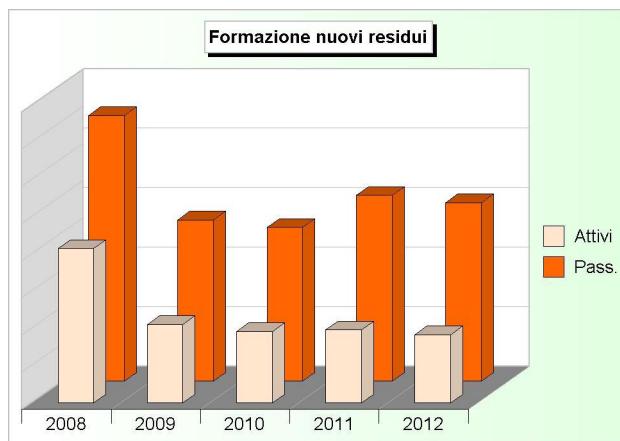
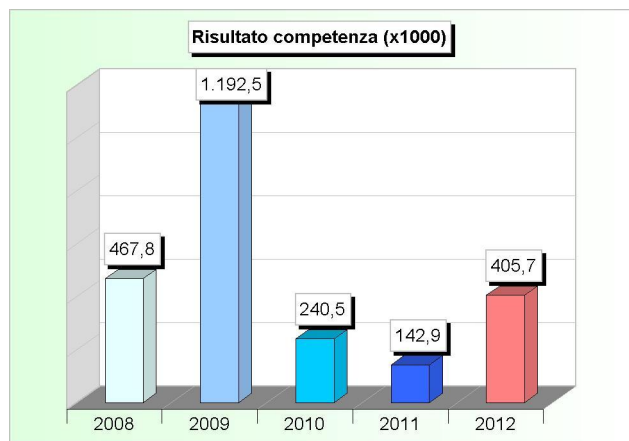
In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici. Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	13.025.420,16	12.818.778,84	13.246.456,15	13.994.427,07	14.744.085,07
Pagamenti	(-)	10.547.159,70	10.630.483,16	13.630.292,59	11.624.897,10	12.198.475,51
Saldo gestione cassa		2.478.260,46	2.188.295,68	-383.836,44	2.369.529,97	2.545.609,56
Residui attivi (es. competenza)	(+)	4.150.933,19	2.107.256,45	1.918.789,73	1.967.194,19	1.833.736,12
Residui passivi (es. competenza)	(-)	7.150.341,93	4.341.739,52	4.135.365,68	5.003.021,69	4.801.122,60
Risultato contabile		-521.148,28	-46.187,39	-2.600.412,39	-666.297,53	-421.776,92
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	988.985,00	1.238.666,95	2.840.919,09	809.194,57	827.448,78
Avanzo (+) o disavanzo (-)		467.836,72	1.192.479,56	240.506,70	142.897,04	405.671,86



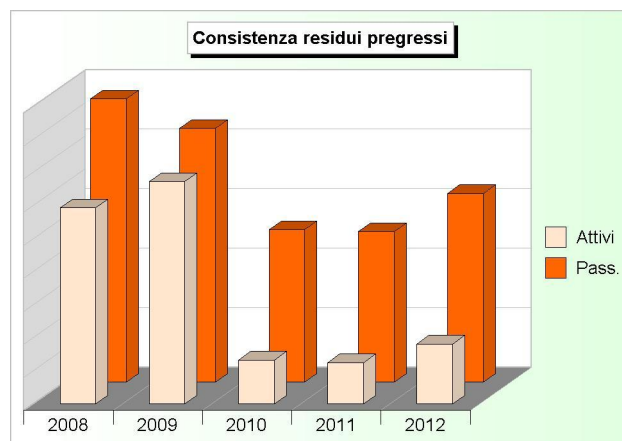
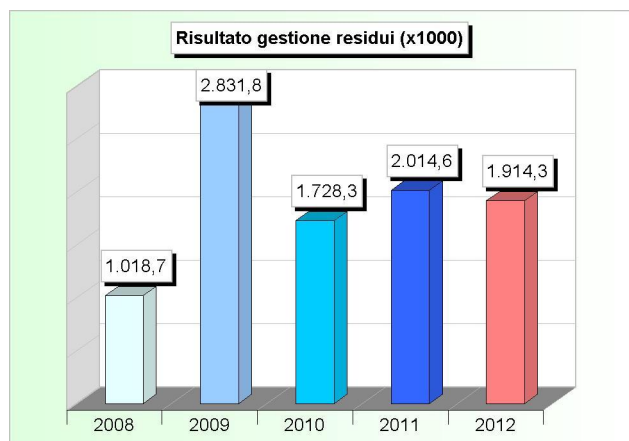
Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto nella pagina successiva anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare ad esempio l'impossibilità di attivare nuove spese di investimento per i vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità e crescita.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	8.695.019,03	5.805.667,13	6.733.927,12	5.826.797,03	6.847.863,39
Riscossioni	(+)	3.511.909,16	2.743.181,04	3.914.415,34	1.810.149,61	1.505.980,21
Pagamenti	(-)	8.879.521,52	4.003.216,73	4.437.708,99	3.158.613,22	3.660.225,32
Saldo gestione cassa		3.327.406,67	4.545.631,44	6.210.633,47	4.478.333,42	4.693.618,28
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	2.965.767,42	3.365.239,78	666.397,00	626.393,41	907.337,31
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	4.285.533,84	3.840.396,64	2.307.775,37	2.280.981,46	2.859.189,70
Risultato contabile		2.007.640,25	4.070.474,58	4.569.255,10	2.823.745,37	2.741.765,89
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-988.985,00	-1.238.666,95	-2.840.919,09	-809.194,57	-827.448,78
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.018.655,25	2.831.807,63	1.728.336,01	2.014.550,80	1.914.317,11



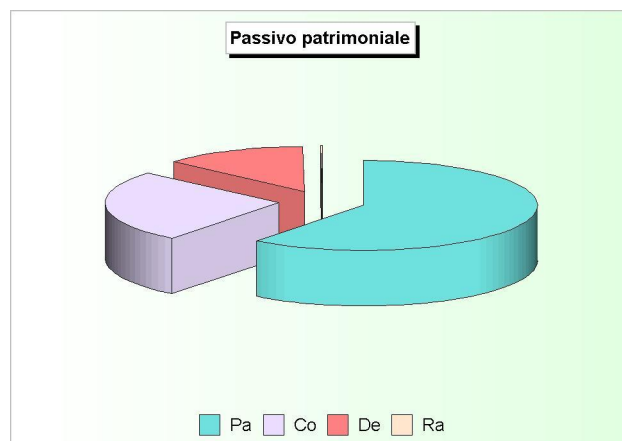
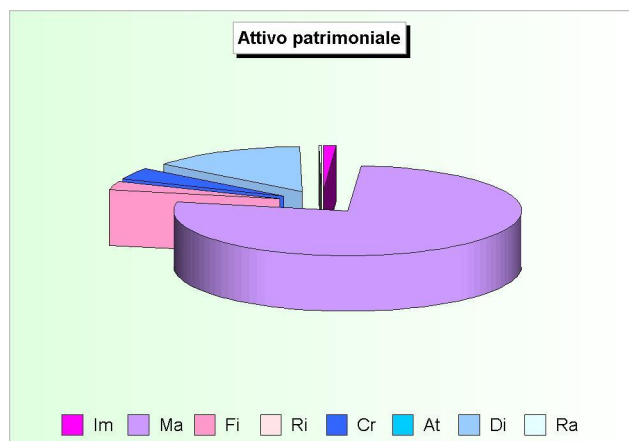
Conto del bilancio e conto del patrimonio Conto del patrimonio

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI				
Attivo		Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	616.074,58	Patrimonio netto	Pa 30.446.474,12
Immobilizzazioni materiali	Ma	38.643.750,82		
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	1.579.947,49		
Rimanenze	Ri	0,00		
Crediti	Cr	2.112.750,21		
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co 13.032.858,51
Disponibilità liquide	Di	7.239.227,84	Debiti	De 6.741.483,67
Ratei e risconti attivi	Ra	100.245,24	Ratei e risconti passivi	Ra 71.179,88
Totale		50.291.996,18	Totale	50.291.996,18



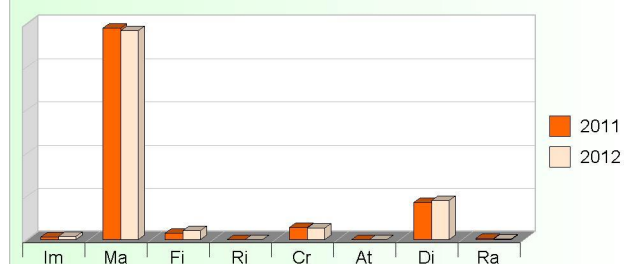
Conto del bilancio e conto del patrimonio
Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio".

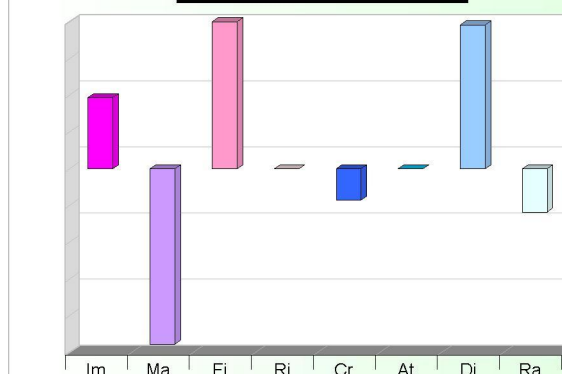
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* (variazione positiva) o di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio.

VARIATIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2011-2012)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	Im	422.336,96	616.074,58	193.737,62
Immobilizzazioni materiali	Ma	39.121.166,36	38.643.750,82	-477.415,54
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	1.180.228,00	1.579.947,49	399.719,49
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	2.198.269,53	2.112.750,21	-85.519,32
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	6.847.863,39	7.239.227,84	391.364,45
Ratei e risconti attivi	Ra	218.257,63	100.245,24	-118.012,39
Totale		49.988.121,87	50.291.996,18	303.874,31

Consistenza dell'Attivo nel biennio

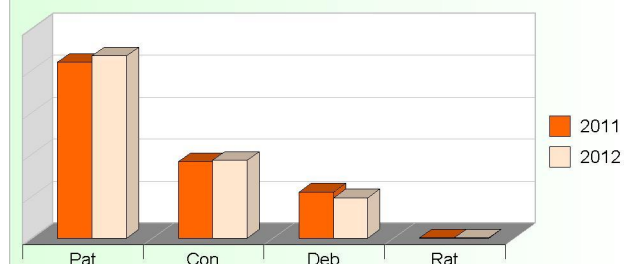


Variazione dell'Attivo nel biennio

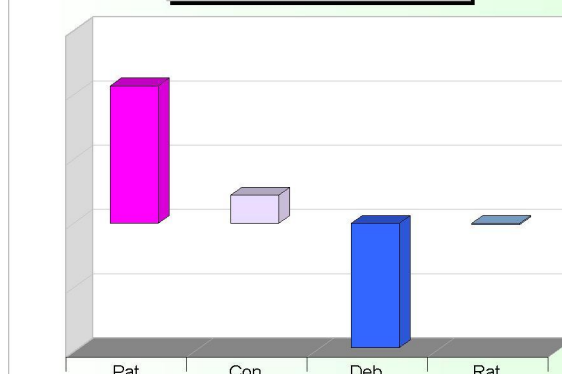


VARIATIONE DEL PASSIVO (Biennio 2011-2012)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2011	2012	
Patrimonio netto	Pat	29.379.029,88	30.446.474,12	1.067.444,24
Conferimenti	Con	12.815.900,47	13.032.858,51	216.958,04
Debiti	Deb	7.711.193,58	6.741.483,67	-969.709,91
Ratei e risconti passivi	Rat	81.997,94	71.179,88	-10.818,06
Totale		49.988.121,87	50.291.996,18	303.874,31

Consistenza del Passivo nel biennio



Variazione del Passivo nel biennio



Gestione della competenza
Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

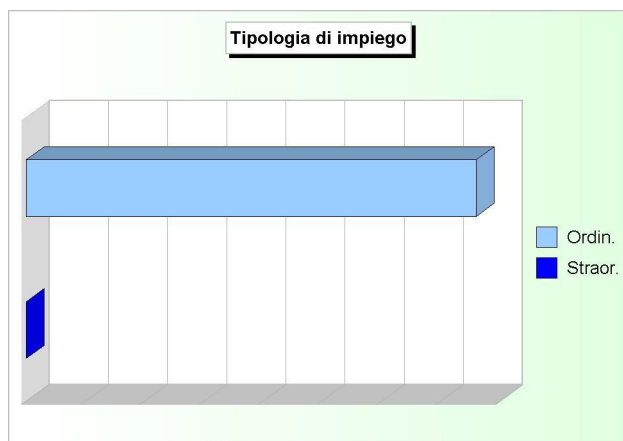
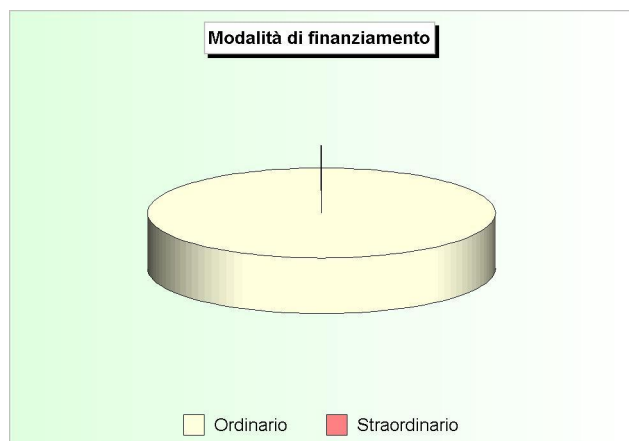
RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2012 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	13.693.878,91	13.300.014,68	393.864,23
Investimenti	2.711.973,79	2.700.166,16	11.807,63
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	999.417,27	999.417,27	0,00
Totale	17.405.269,97	16.999.598,11	405.671,86

Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria.

Si rileva che il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica rende necessaria la destinazione di € 955.417,65 a finanziamento di investimenti per un ammontare pari al 6,52% delle entrate correnti accertate.

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	9.360.772,31		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.578.350,70		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	3.703.632,55		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	249.798,25		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	705.619,40		
Risorse ordinarie		13.687.337,91	13.687.337,91	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	6.541,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		6.541,00	6.541,00	
Totale			13.693.878,91	13.693.878,91
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	318.820,85		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		318.820,85		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	12.981.193,83		
Impieghi ordinari		13.300.014,68	13.300.014,68	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			13.300.014,68	13.300.014,68
Risultato				
Totale entrate	(+)		13.693.878,91	
Totale uscite	(-)		13.300.014,68	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				393.864,23

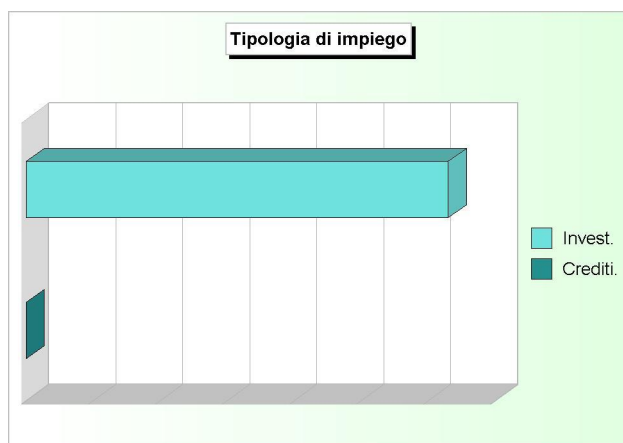
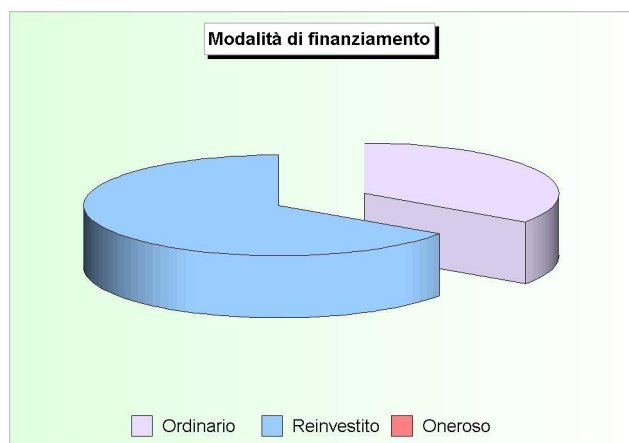


Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza.

Si rileva che il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica rende necessaria la destinazione di € 955.417,65 a finanziamento di investimenti per un ammontare pari a 6,52% delle entrate accertate.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	935.648,36		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		935.648,36	935.648,36	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	249.798,25		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	705.619,40		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	820.907,78		
Risparmio reinvestito		1.776.325,43	1.776.325,43	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00	
Totale			2.711.973,79	2.711.973,79
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.700.166,16		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		2.700.166,16	2.700.166,16	
Totale			2.700.166,16	2.700.166,16
Risultato				
Totale entrate	(+)		2.711.973,79	
Totale uscite	(-)		2.700.166,16	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				11.807,63

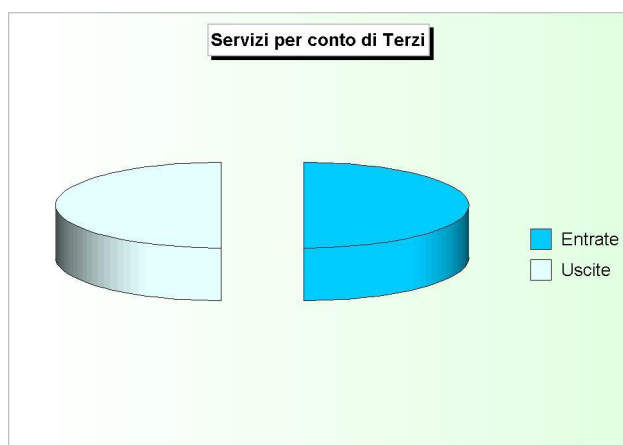
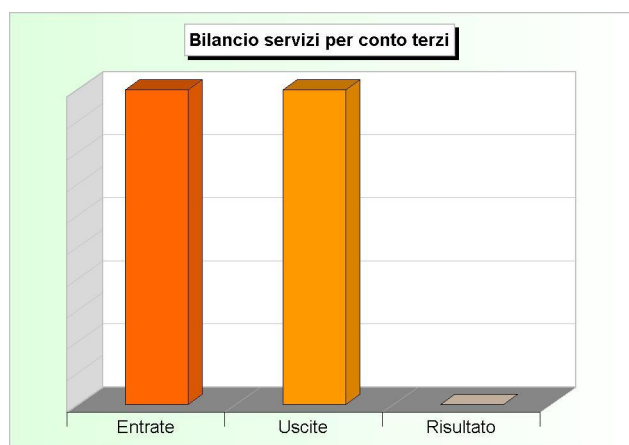


Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*; essi non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

A partire dall'anno 2012 in applicazione delle norme in materia di rendicontazione sono stati inseriti in detta voce anche le spese elettorali e i relativi rimborsi ottenuti dallo stato:

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		999.417,27	
Totale			999.417,27	999.417,27
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		999.417,27	
Totale			999.417,27	999.417,27
Risultato				
Totale entrate	(+)		999.417,27	
Totale uscite	(-)		999.417,27	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Ai fini di un'analisi corretta nei primi sei mesi dell'anno 2008, si segnala che i servizi istruzione, cultura, sport, turismo ed i servizi alla persona, sono stati gestiti ed iscritti nel Bilancio dell'istituzione I.S.P.A.

Negli anni suddetti i servizi sopra indicati risultano iscritti nel bilancio comunale limitatamente ai trasferimenti in conto esercizio ed in conto capitale erogati per assicurare l'esercizio in equilibrio dei servizi esternalizzati.

Si segnala che i dati assoluti non sono confrontabili a causa della iscrizione nelle poste anno 2008 dei dati conseguenti lo scioglimento dell'I.S.P.A.

Quanto sopra indicato motiva gli andamenti degli indicatori nel quinquennio e i "picchi" rilevabili in alcuni di essi nell'esercizio 208.

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Il picco che si registra nell'anno 2011 e 2012 nell'autonomia finanziaria e tributaria consegue all'iscrizione nel titolo 1° dei contributi erariali fiscalizzati (partecipazione IVA e Fondo sperimentale di riequilibrio), contemporaneamente viene a ridursi la dipendenza erariale.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

Il picco che si registra negli anni 2011 e 2012 nella pressione fiscale consegue all'iscrizione nel titolo 1° dei contributi erariali fiscalizzati (compartecipazione IVA e fondo sperimentale di riequilibrio), contemporaneamente viene a ridursi la dipendente erariale.

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

Si comunica che il dato 2010 è "alterato" dalla quota di capitale restituita in sede di estinzione anticipata dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

Si comunica che il dato 2010 è "alterato" dalla quota di capitale restituita in sede di estinzione anticipata dei mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Si ricorda che l'indicatore fa riferimento alle sole risorse umane assunte a tempo indeterminato e determinato. Sono escluse le forme di lavoro flessibile (interinali e co.co.co9).

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$

Dipendenti

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\text{Propensione all'investimento (18)} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Rimb. prestiti}}$$

$$\text{Investimenti pro capite (19)} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti} - \text{Personale} - \text{Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{13.064.404,86}{14.642.755,56}$	x 100	= 89,22%
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{9.360.772,31}{14.642.755,56}$	x 100	= 63,93%
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{195.379,88}{14.642.755,56}$	x 100	= 1,33%
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{9.360.772,31}{13.064.404,86}$	x 100	= 71,65%
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	= $\frac{3.703.632,55}{13.064.404,86}$	x 100	= 28,35%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{13.064.404,86}{14.412}$		= 906,49
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{9.360.772,31}{14.412}$		= 649,51
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{195.379,88}{14.412}$		= 13,56
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{3.948.013,89}{14.642.755,56}$	x 100	= 26,96%
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{3.485.610,09}{14.642.755,56}$	x 100	= 23,80%
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{462.403,80}{14.642.755,56}$	x 100	= 3,16%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{2.540.145,03}{14.642.755,56}$	x 100	= 17,35%

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{3.948.013,89}{14.412}$	=	273,94
14. Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{3.485.610,09}{14.412}$	=	241,85
15. Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.540.145,03}{14.412}$	=	176,25
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{3.485.610,09}{12.981.193,83}$	x 100	26,85%
17. Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{3.485.610,09}{102}$	=	34.172,65
18. Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{2.700.166,16}{16.000.180,84}$	x 100	16,88%
19. Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.700.166,16}{14.412}$	=	187,36
20. Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{14.412}{102}$	=	141,29
21. Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{9.352.000,79}{102}$	=	91.686,28
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{1.578.350,70}{12.981.193,83}$	x 100	12,16%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{605.257,43}{2.700.166,16}$	x 100	22,42%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{1.578.350,70}{14.412}$	=	109,52
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{605.257,43}{14.412}$	=	42,00

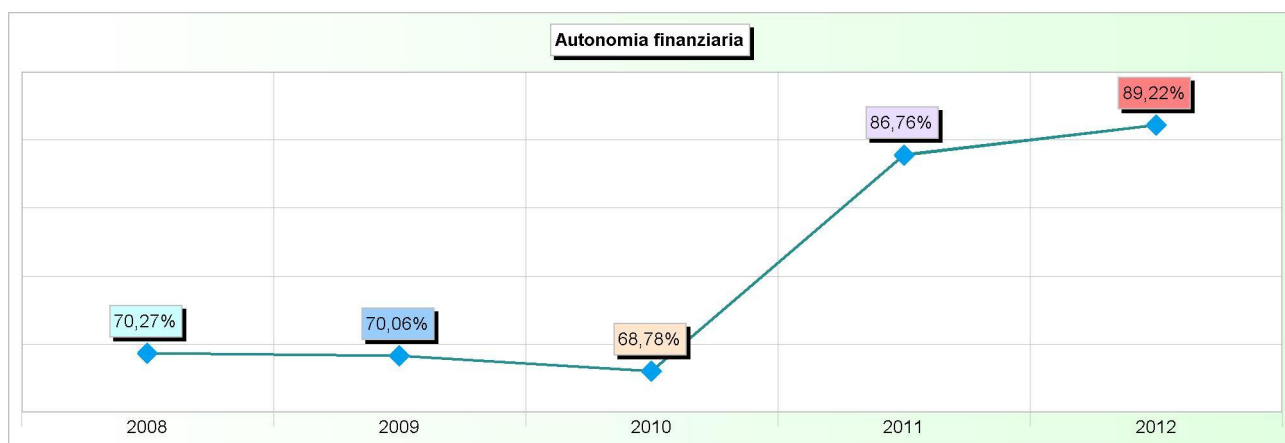
Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2008-12)	2008	2009	2010	2011	2012
1. Autonomia finanziaria	70,27%	70,06%	68,78%	86,76%	89,22%
2. Autonomia tributaria	42,72%	46,32%	46,66%	61,71%	63,93%
3. Dipendenza erariale	17,78%	17,11%	18,71%	2,64%	1,33%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	60,79%	66,11%	67,83%	71,13%	71,65%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	39,21%	33,89%	32,17%	28,87%	28,35%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	641,83	620,56	633,16	828,06	906,49
7. Pressione tributaria pro capite	390,19	410,26	429,50	589,03	649,51
8. Trasferimenti erariali pro capite	162,40	151,54	172,22	25,23	13,56
9. Rigidità strutturale	34,79%	33,78%	47,94%	28,56%	26,96%
10. Rigidità per costo del personale	28,73%	28,13%	26,91%	26,20%	23,80%
11. Rigidità per indebitamento	6,06%	5,65%	21,03%	2,36%	3,16%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	36,24%	34,21%	22,03%	20,84%	17,35%
13. Rigidità strutturale pro capite	317,81	299,24	441,30	272,58	273,94
14. Costo del personale pro capite	262,47	249,16	247,71	250,09	241,85
15. Indebitamento pro capite	331,02	303,01	202,80	198,90	176,25
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	30,04%	28,59%	27,66%	27,58%	26,85%
17. Costo medio del personale	37.173,34	34.870,14	34.648,57	33.596,10	34.172,65
18. Propensione all'investimento	17,31%	3,61%	5,51%	13,99%	16,88%
19. Investimenti pro capite	189,84	33,71	62,17	149,56	187,36
20. Abitanti per dipendente	141,63	139,95	139,88	134,34	141,29
21. Risorse gestite per dipendente	83.437,43	84.099,72	87.506,27	86.935,41	91.686,28
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	31,09%	30,43%	32,10%	13,94%	12,16%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	30,34%	29,84%	15,33%	28,27%	22,42%
24. Trasferimenti correnti pro capite	271,61	265,20	287,42	126,39	109,52
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	57,59	10,06	9,53	42,27	42,00

Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

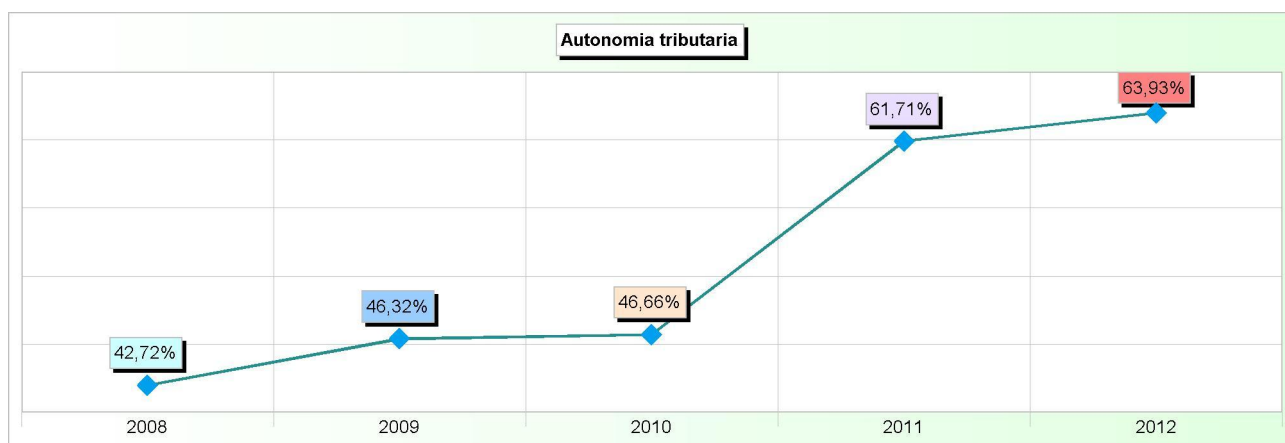
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2008	<div>9.362.961,24</div> <hr/> <div>13.325.185,76</div>	x 100	70,27%
	2009	<div>9.032.269,31</div> <hr/> <div>12.892.246,69</div>	x 100	70,06%
	2010	<div>9.210.614,19</div> <hr/> <div>13.391.696,55</div>	x 100	68,78%
	2011	<div>11.902.529,40</div> <hr/> <div>13.719.233,70</div>	x 100	86,76%
	2012	<div>13.064.404,86</div> <hr/> <div>14.642.755,56</div>	x 100	89,22%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

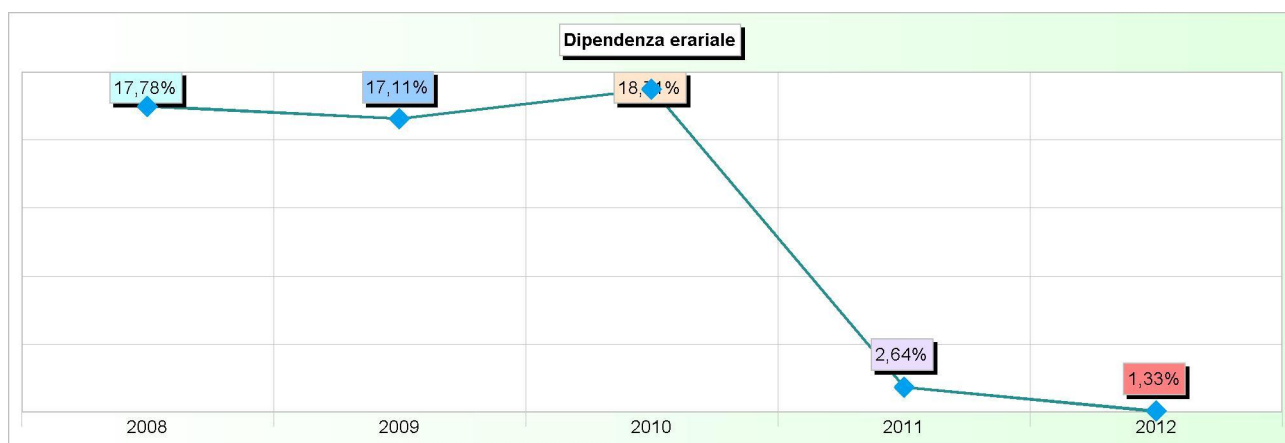
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{5.692.073,98}{13.325.185,76}$	x 100 42,72%
	2009	$\frac{5.971.273,92}{12.892.246,69}$	x 100 46,32%
<div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2010	$\frac{6.247.918,13}{13.391.696,55}$	x 100 46,66%
	2011	$\frac{8.466.724,35}{13.719.233,70}$	x 100 61,71%
	2012	$\frac{9.360.772,31}{14.642.755,56}$	x 100 63,93%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

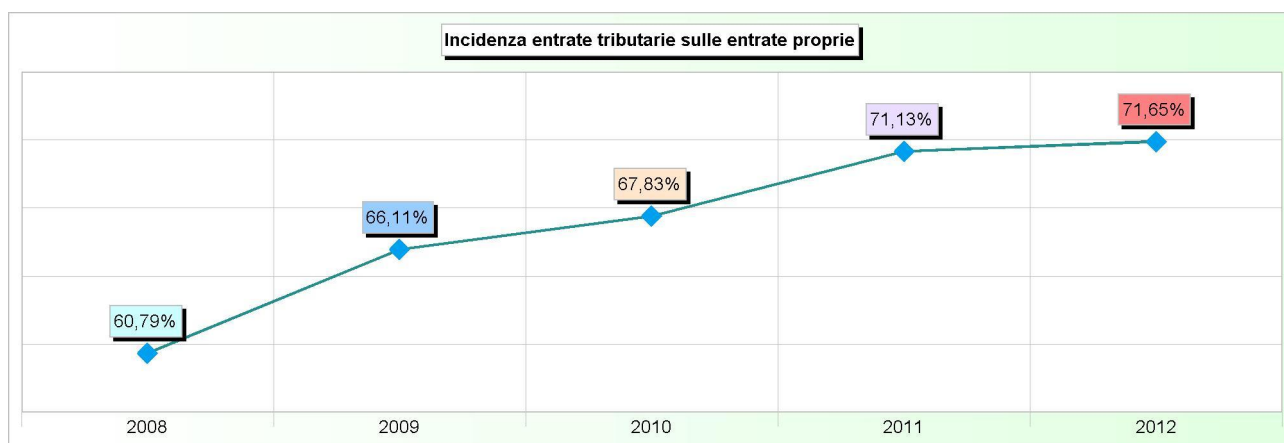
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Entrate correnti </div>	2008	<div> 2.369.026,79 ----- 13.325.185,76 </div>	x 100	17,78%
	2009	<div> 2.205.677,19 ----- 12.892.246,69 </div>	x 100	17,11%
	2010	<div> 2.505.332,10 ----- 13.391.696,55 </div>	x 100	18,71%
	2011	<div> 362.715,95 ----- 13.719.233,70 </div>	x 100	2,64%
	2012	<div> 195.379,88 ----- 14.642.755,56 </div>	x 100	1,33%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

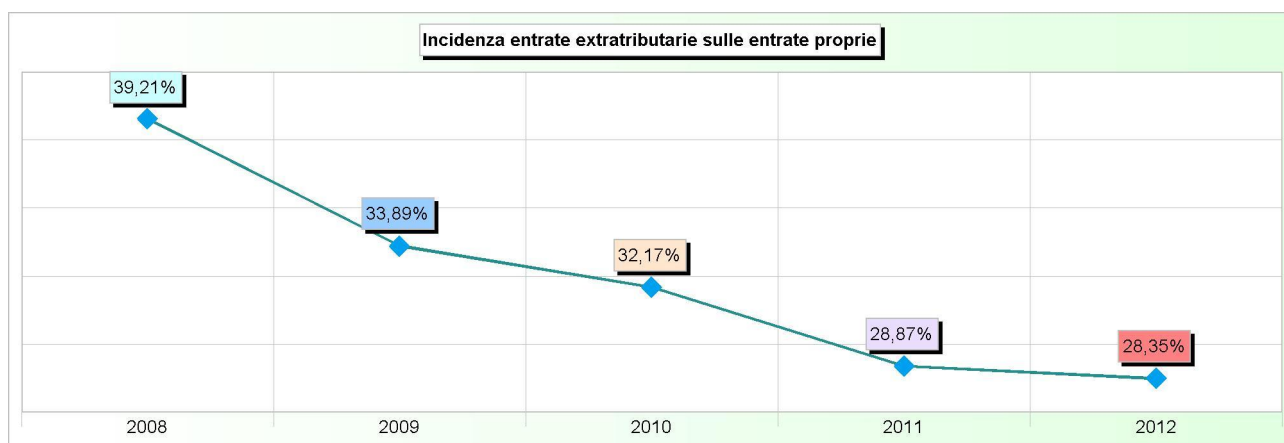
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>5.692.073,98</div> <div>9.362.961,24</div> <div>x 100</div>	60,79%
	2009	<div>5.971.273,92</div> <div>9.032.269,31</div> <div>x 100</div>	66,11%
<div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2010	<div>6.247.918,13</div> <div>9.210.614,19</div> <div>x 100</div>	67,83%
	2011	<div>8.466.724,35</div> <div>11.902.529,40</div> <div>x 100</div>	71,13%
	2012	<div>9.360.772,31</div> <div>13.064.404,86</div> <div>x 100</div>	71,65%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

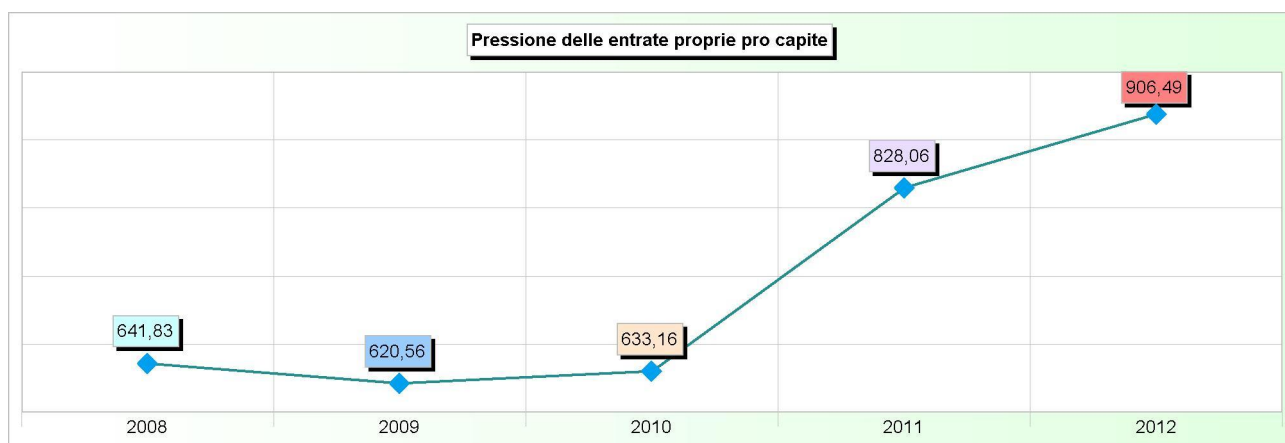
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>3.670.887,26</div> <div>9.362.961,24</div>	x 100 39,21%
	2009	<div>3.060.995,39</div> <div>9.032.269,31</div>	x 100 33,89%
<div>Entrate extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2010	<div>2.962.696,06</div> <div>9.210.614,19</div>	x 100 32,17%
	2011	<div>3.435.805,05</div> <div>11.902.529,40</div>	x 100 28,87%
	2012	<div>3.703.632,55</div> <div>13.064.404,86</div>	x 100 28,35%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

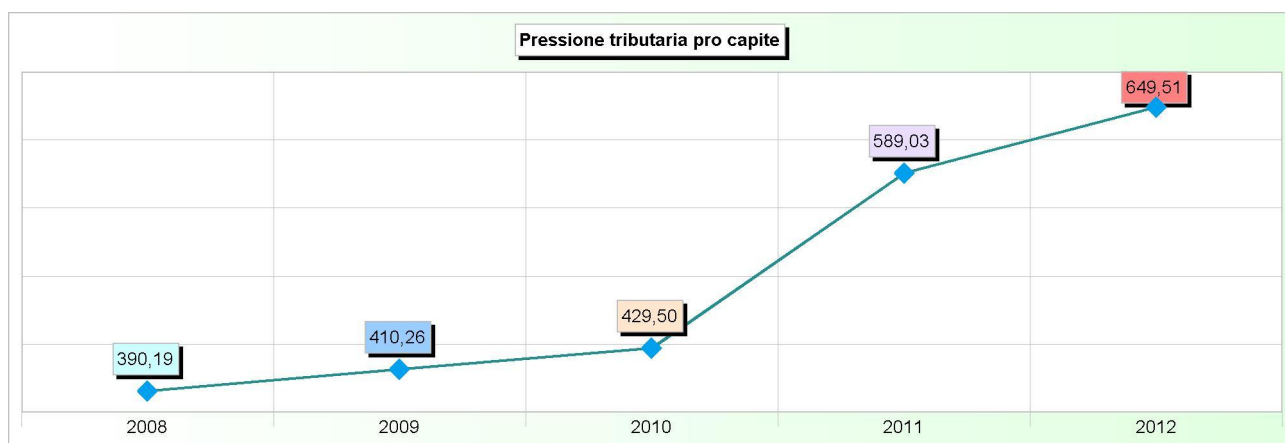
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>9.362.961,24</div> <div>14.588</div>	641,83
	2009	<div>9.032.269,31</div> <div>14.555</div>	620,56
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>9.210.614,19</div> <div>14.547</div>	633,16
	2011	<div>11.902.529,40</div> <div>14.374</div>	828,06
	2012	<div>13.064.404,86</div> <div>14.412</div>	906,49



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

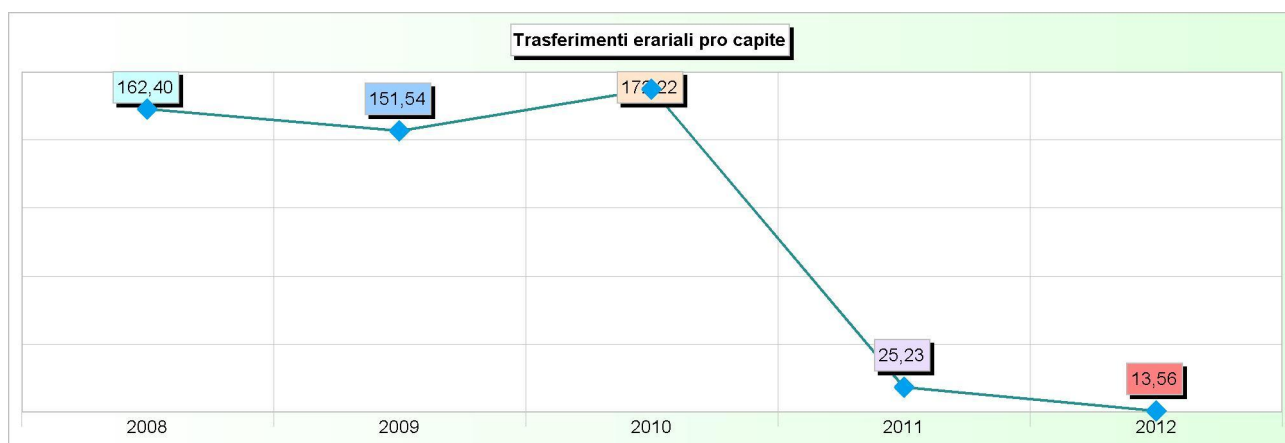
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>5.692.073,98</div> <div>14.588</div>	390,19
	2009	<div>5.971.273,92</div> <div>14.555</div>	410,26
<div>Entrate tributarie</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>6.247.918,13</div> <div>14.547</div>	429,50
	2011	<div>8.466.724,35</div> <div>14.374</div>	589,03
	2012	<div>9.360.772,31</div> <div>14.412</div>	649,51



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

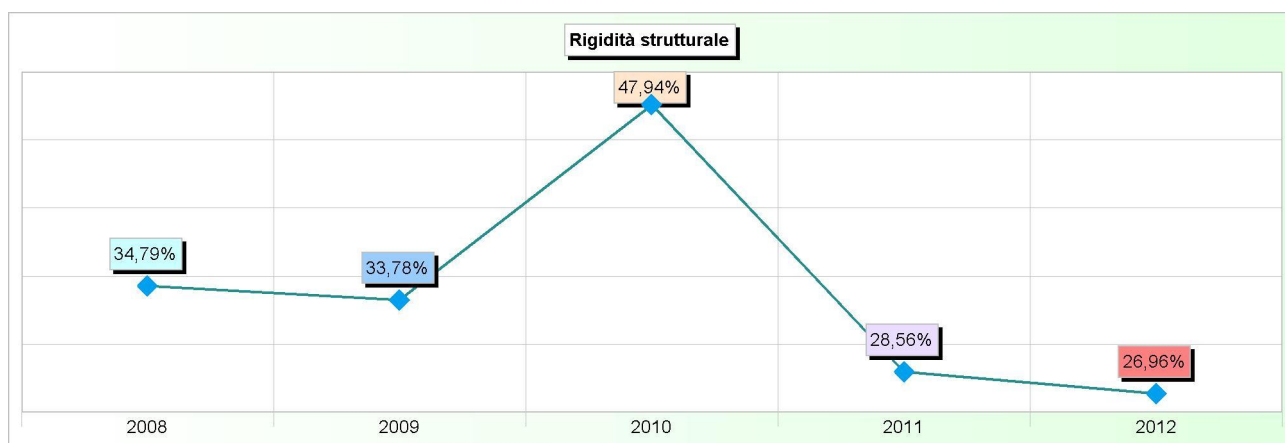
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>2.369.026,79</div> <div>14.588</div>	162,40
	2009	<div>2.205.677,19</div> <div>14.555</div>	151,54
<div>Trasferimenti correnti dallo Stato</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>2.505.332,10</div> <div>14.547</div>	172,22
	2011	<div>362.715,95</div> <div>14.374</div>	25,23
	2012	<div>195.379,88</div> <div>14.412</div>	13,56



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

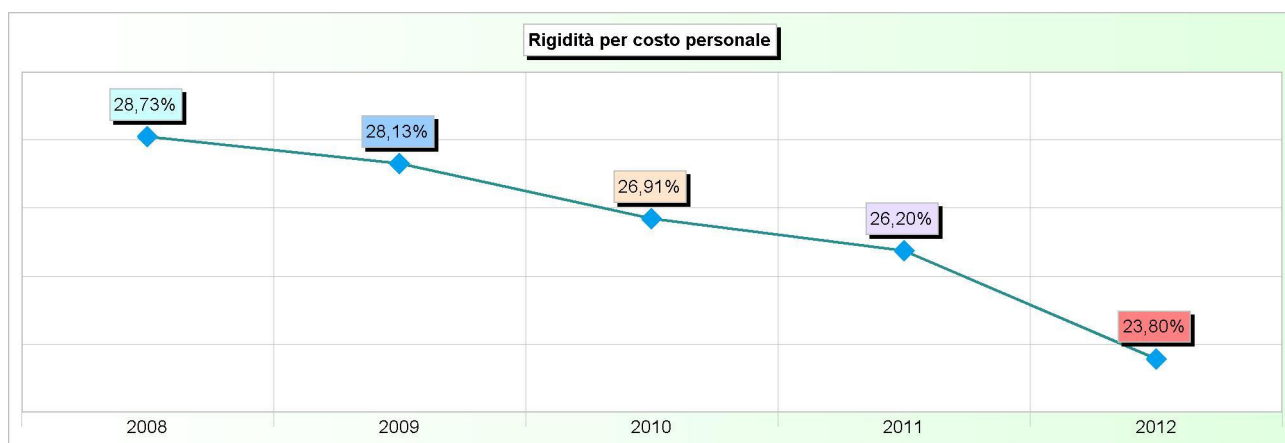
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2008	<div>4.636.240,77</div> <div>-----</div> <div>13.325.185,76</div>	x 100	34,79%
	2009	<div>4.355.509,44</div> <div>-----</div> <div>12.892.246,69</div>	x 100	33,78%
	2010	<div>6.419.567,69</div> <div>-----</div> <div>13.391.696,55</div>	x 100	47,94%
	2011	<div>3.918.066,20</div> <div>-----</div> <div>13.719.233,70</div>	x 100	28,56%
	2012	<div>3.948.013,89</div> <div>-----</div> <div>14.642.755,56</div>	x 100	26,96%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

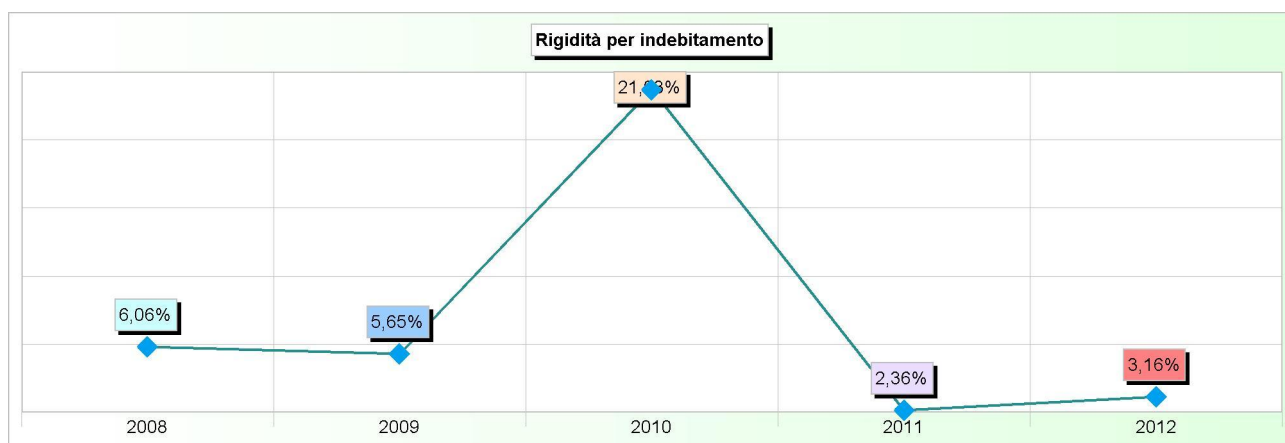
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2008	<div> <div>3.828.854,32</div> <div>-----</div> <div>13.325.185,76</div> </div>	x 100	28,73%
	2009	<div> <div>3.626.494,56</div> <div>-----</div> <div>12.892.246,69</div> </div>	x 100	28,13%
<div> <div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2010	<div> <div>3.603.451,22</div> <div>-----</div> <div>13.391.696,55</div> </div>	x 100	26,91%
	2011	<div> <div>3.594.782,84</div> <div>-----</div> <div>13.719.233,70</div> </div>	x 100	26,20%
	2012	<div> <div>3.485.610,09</div> <div>-----</div> <div>14.642.755,56</div> </div>	x 100	23,80%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

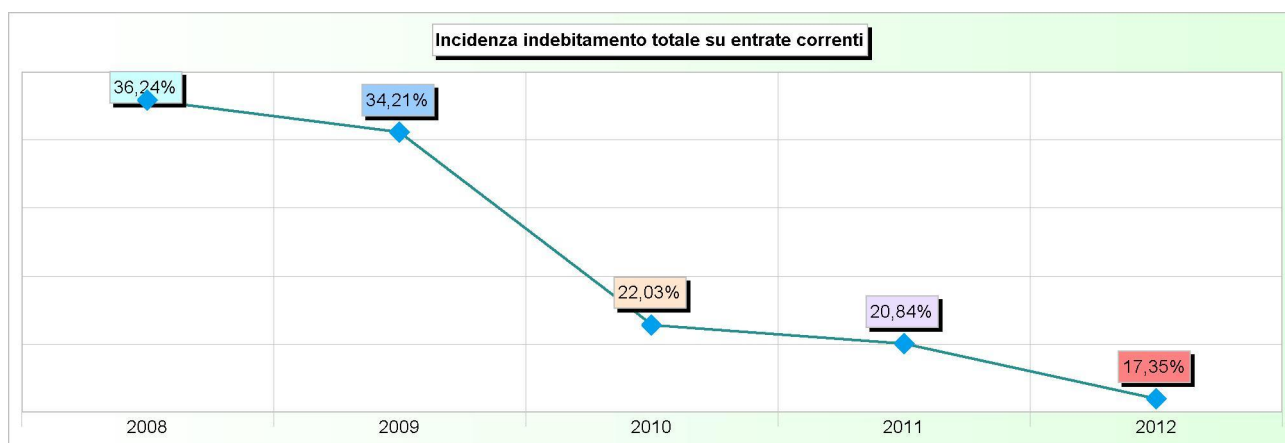
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2008	807.386,45 ----- 13.325.185,76	x 100	6,06%
	2009	729.014,88 ----- 12.892.246,69	x 100	5,65%
<div>Spesa per il rimborso di prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2010	2.816.116,47 ----- 13.391.696,55	x 100	21,03%
	2011	323.283,36 ----- 13.719.233,70	x 100	2,36%
	2012	462.403,80 ----- 14.642.755,56	x 100	3,16%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

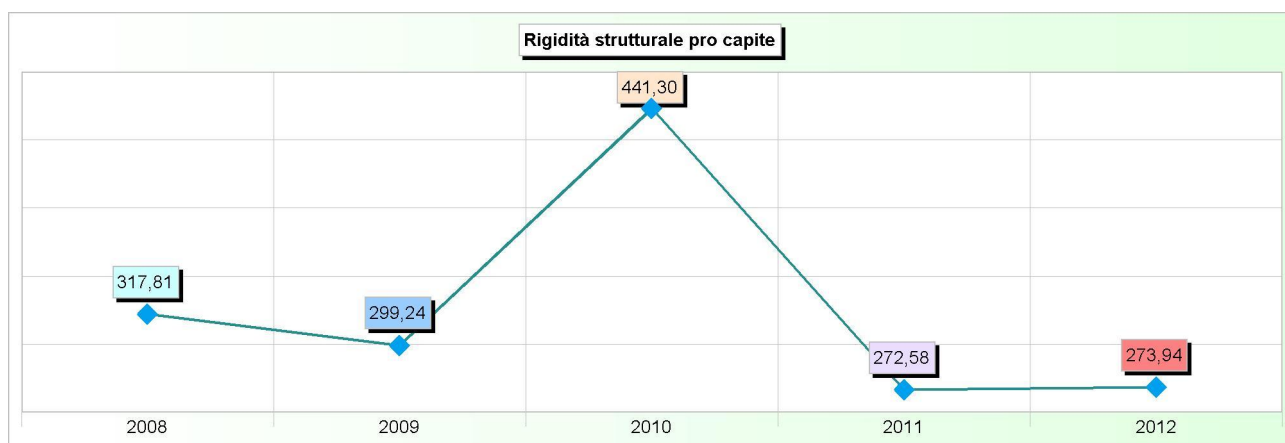
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div> <div>4.828.879,13</div> <div>-----</div> <div>13.325.185,76</div> </div> <div>x 100</div>	36,24%
	2009	<div> <div>4.410.269,91</div> <div>-----</div> <div>12.892.246,69</div> </div> <div>x 100</div>	34,21%
<div> <div>Indebitamento complessivo</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2010	<div> <div>2.950.091,03</div> <div>-----</div> <div>13.391.696,55</div> </div> <div>x 100</div>	22,03%
	2011	<div> <div>2.858.965,88</div> <div>-----</div> <div>13.719.233,70</div> </div> <div>x 100</div>	20,84%
	2012	<div> <div>2.540.145,03</div> <div>-----</div> <div>14.642.755,56</div> </div> <div>x 100</div>	17,35%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

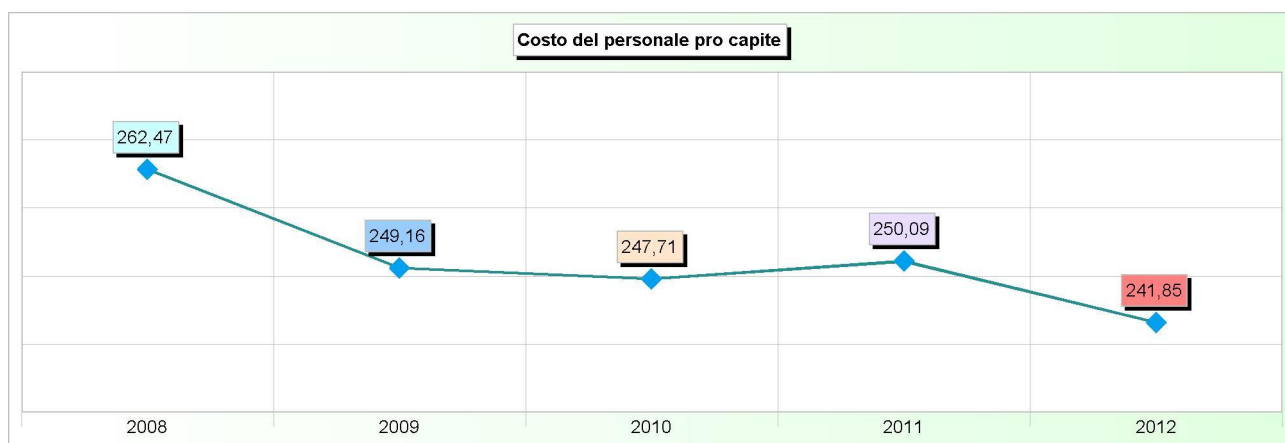
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>Popolazione</div> </div>	2008	<div>4.636.240,77</div> <div>14.588</div>	317,81
	2009	<div>4.355.509,44</div> <div>14.555</div>	299,24
	2010	<div>6.419.567,69</div> <div>14.547</div>	441,30
	2011	<div>3.918.066,20</div> <div>14.374</div>	272,58
	2012	<div>3.948.013,89</div> <div>14.412</div>	273,94



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

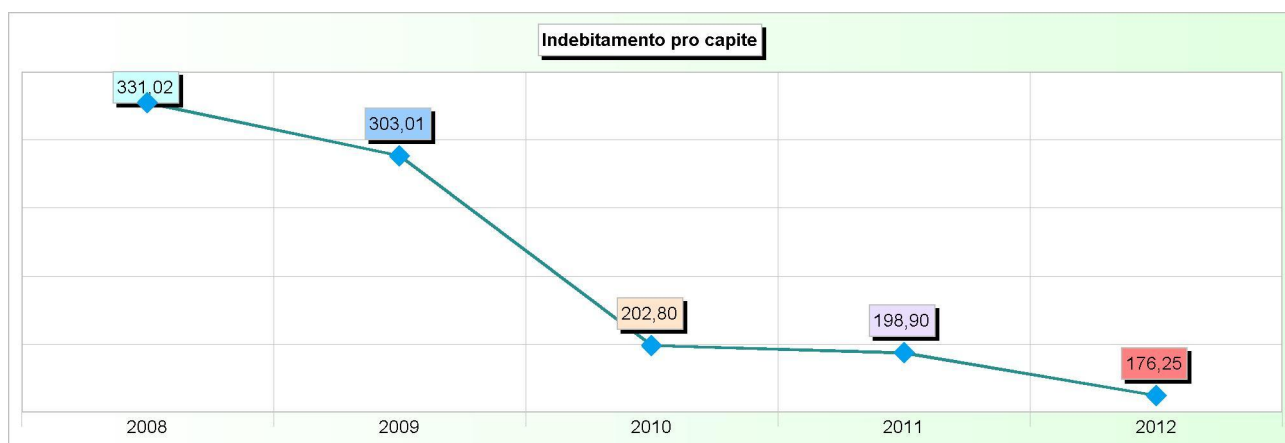
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>3.828.854,32</div> <div>14.588</div>	262,47
	2009	<div>3.626.494,56</div> <div>14.555</div>	249,16
<div>Spese personale</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>3.603.451,22</div> <div>14.547</div>	247,71
	2011	<div>3.594.782,84</div> <div>14.374</div>	250,09
	2012	<div>3.485.610,09</div> <div>14.412</div>	241,85



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITALE

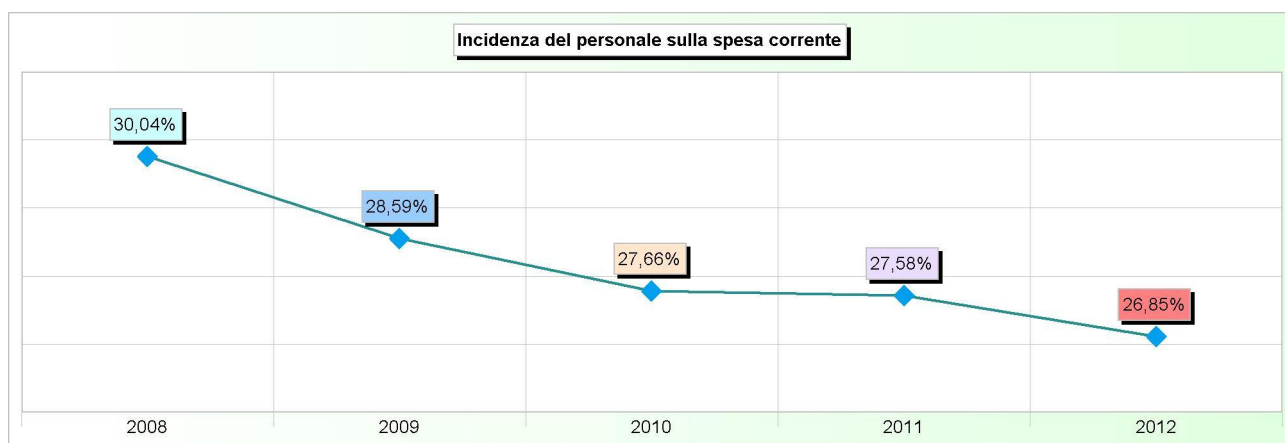
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>4.828.879,13</div> <div>14.588</div>	331,02
	2009	<div>4.410.269,91</div> <div>14.555</div>	303,01
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>2.950.091,03</div> <div>14.547</div>	202,80
	2011	<div>2.858.965,88</div> <div>14.374</div>	198,90
	2012	<div>2.540.145,03</div> <div>14.412</div>	176,25



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

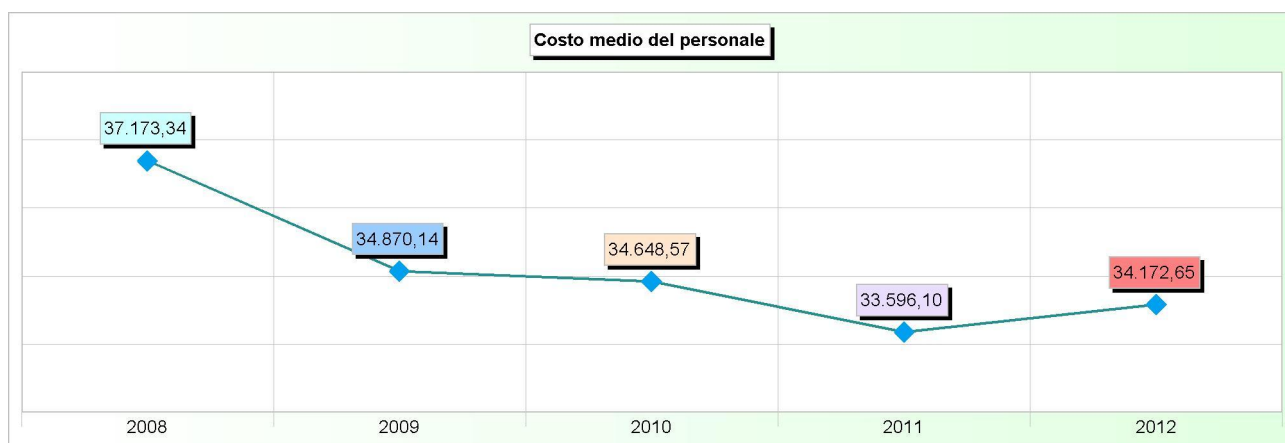
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{3.828.854,32}{12.745.948,82}$	x 100 30,04%
	2009	$\frac{3.626.494,56}{12.684.139,72}$	x 100 28,59%
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div>	2010	$\frac{3.603.451,22}{13.026.427,67}$	x 100 27,66%
	2011	$\frac{3.594.782,84}{13.035.001,89}$	x 100 27,58%
	2012	$\frac{3.485.610,09}{12.981.193,83}$	x 100 26,85%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

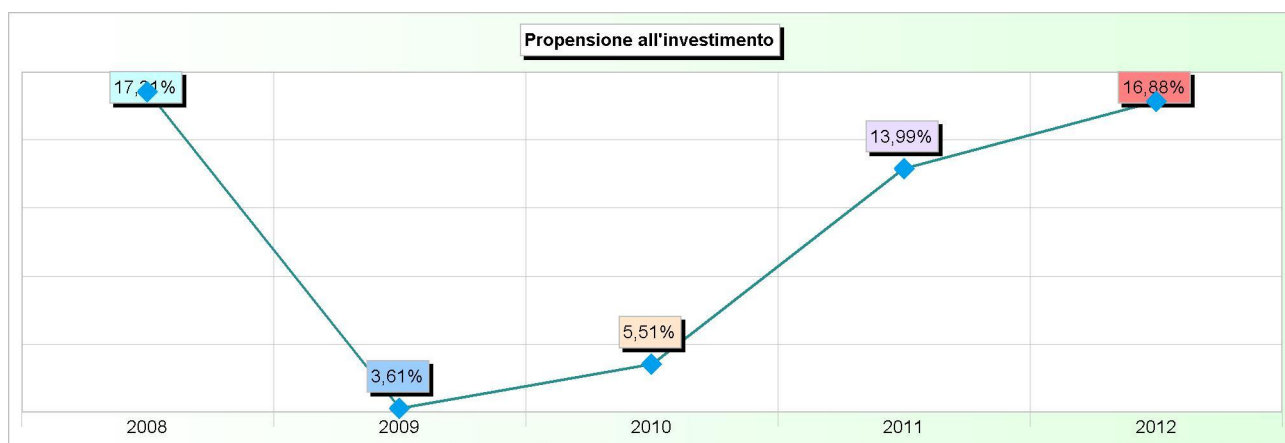
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	3.828.854,32 ----- 103	37.173,34
	2009	3.626.494,56 ----- 104	34.870,14
Spese personale ----- Dipendenti	2010	3.603.451,22 ----- 104	34.648,57
	2011	3.594.782,84 ----- 107	33.596,10
	2012	3.485.610,09 ----- 102	34.172,65



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

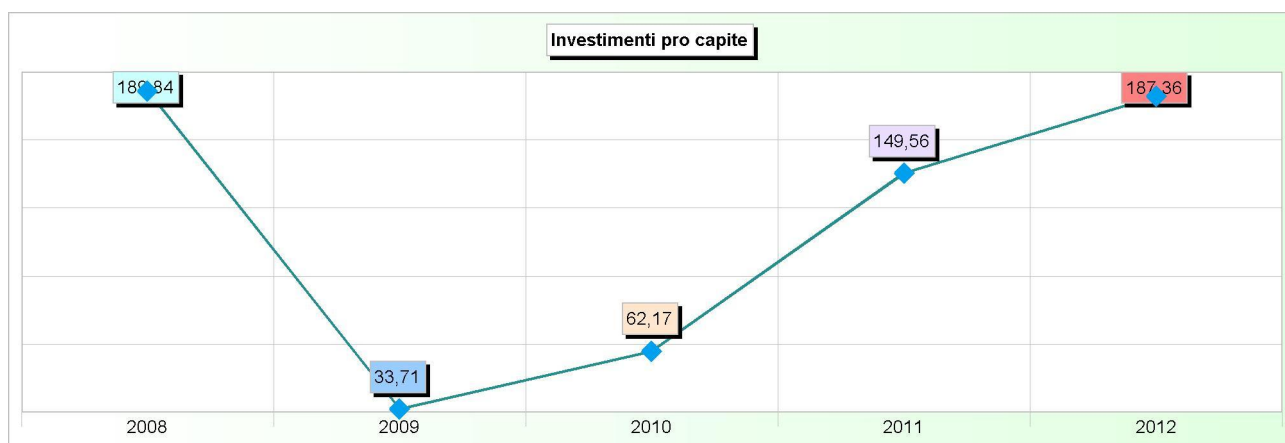
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div> <div>-----</div> <div>Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo</div>	2008	2.769.335,60	x 100	17,31%
		15.999.631,17		
	2009	490.679,20	x 100	3,61%
		13.592.559,79		
	2010	904.454,98	x 100	5,51%
		16.424.674,38		
	2011	2.149.703,58	x 100	13,99%
		15.369.858,80		
	2012	2.700.166,16	x 100	16,88%
		16.000.180,84		



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

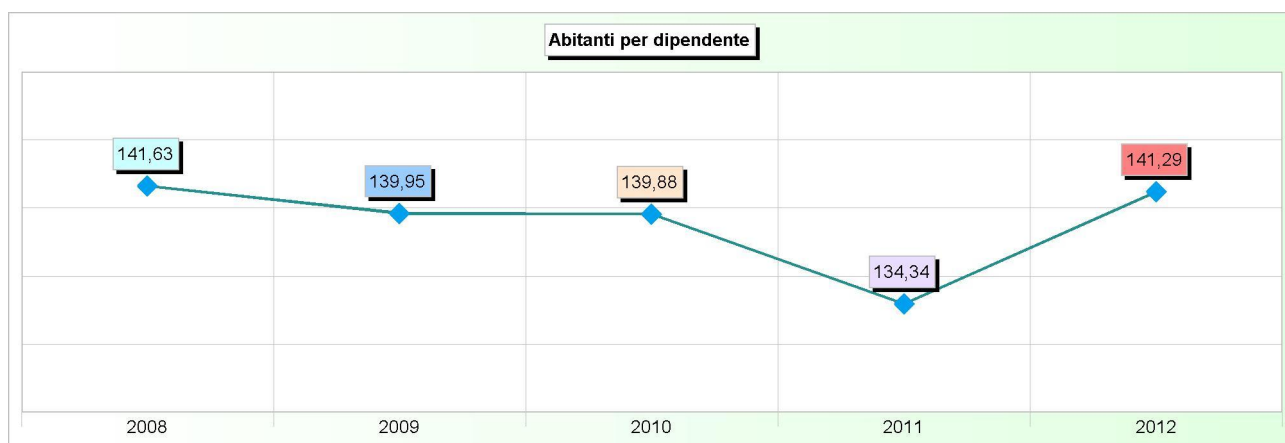
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>2.769.335,60</div> <div>14.588</div>	189,84
	2009	<div>490.679,20</div> <div>14.555</div>	33,71
<div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>904.454,98</div> <div>14.547</div>	62,17
	2011	<div>2.149.703,58</div> <div>14.374</div>	149,56
	2012	<div>2.700.166,16</div> <div>14.412</div>	187,36



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

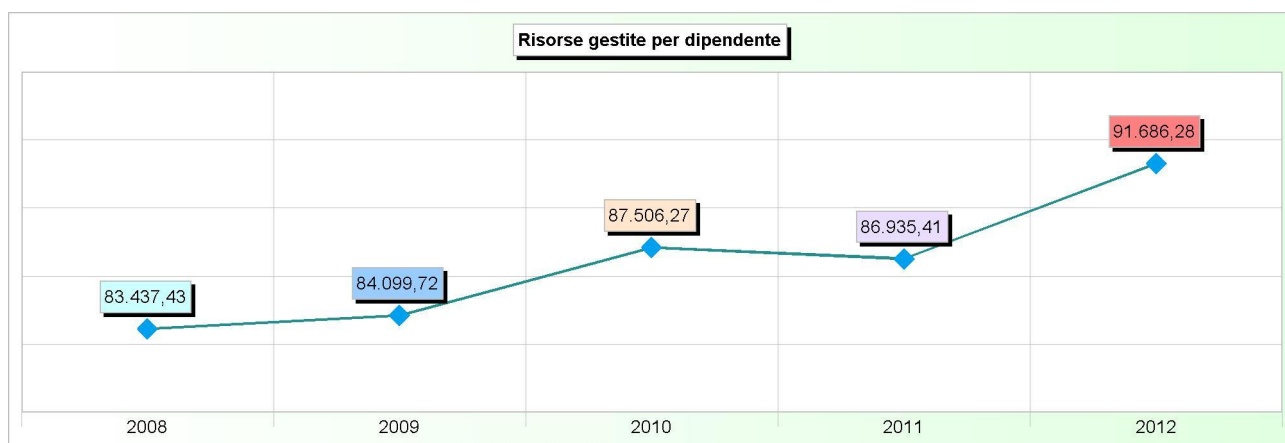
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Popolazione</div> <div>Dipendenti</div> </div>	2008	<div>14.588</div> <div>103</div>	141,63
	2009	<div>14.555</div> <div>104</div>	139,95
	2010	<div>14.547</div> <div>104</div>	139,88
	2011	<div>14.374</div> <div>107</div>	134,34
	2012	<div>14.412</div> <div>102</div>	141,29



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

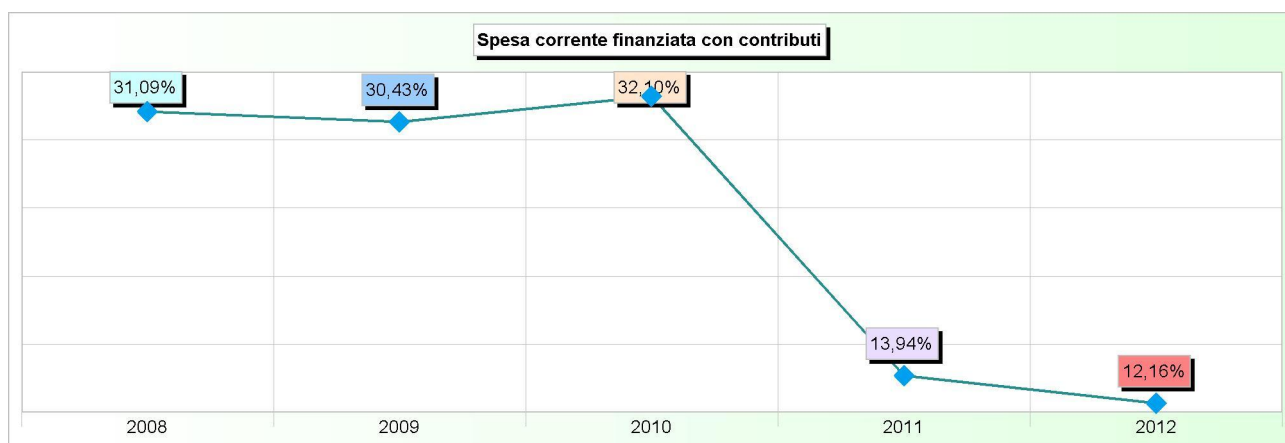
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	8.594.054,80 ----- 103	83.437,43
	2009	8.746.371,15 ----- 104	84.099,72
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2010	9.100.651,71 ----- 104	87.506,27
	2011	9.302.089,02 ----- 107	86.935,41
	2012	9.352.000,79 ----- 102	91.686,28



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

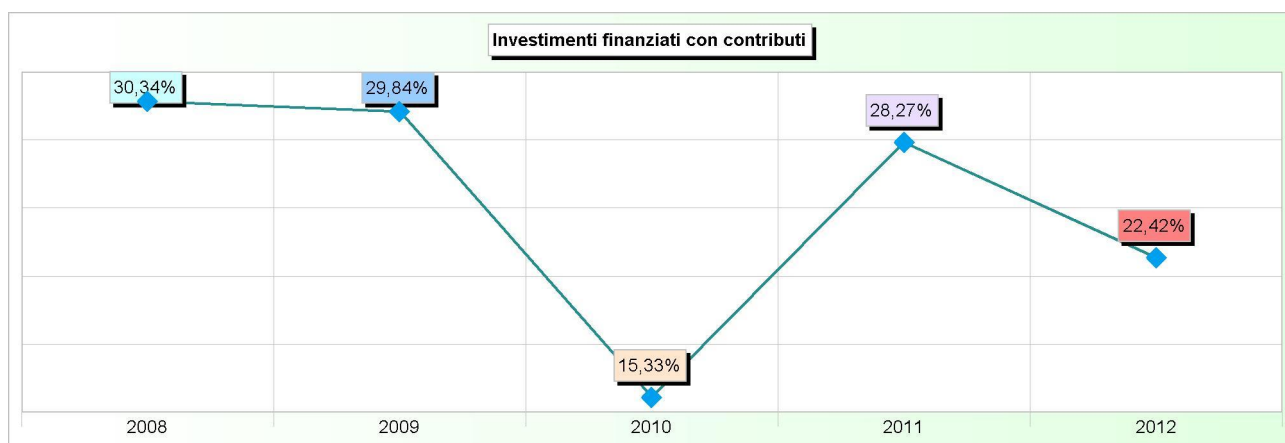
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{3.962.224,52}{12.745.948,82}$	x 100 31,09%
	2009	$\frac{3.859.977,38}{12.684.139,72}$	x 100 30,43%
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div>	2010	$\frac{4.181.082,36}{13.026.427,67}$	x 100 32,10%
	2011	$\frac{1.816.704,30}{13.035.001,89}$	x 100 13,94%
	2012	$\frac{1.578.350,70}{12.981.193,83}$	x 100 12,16%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

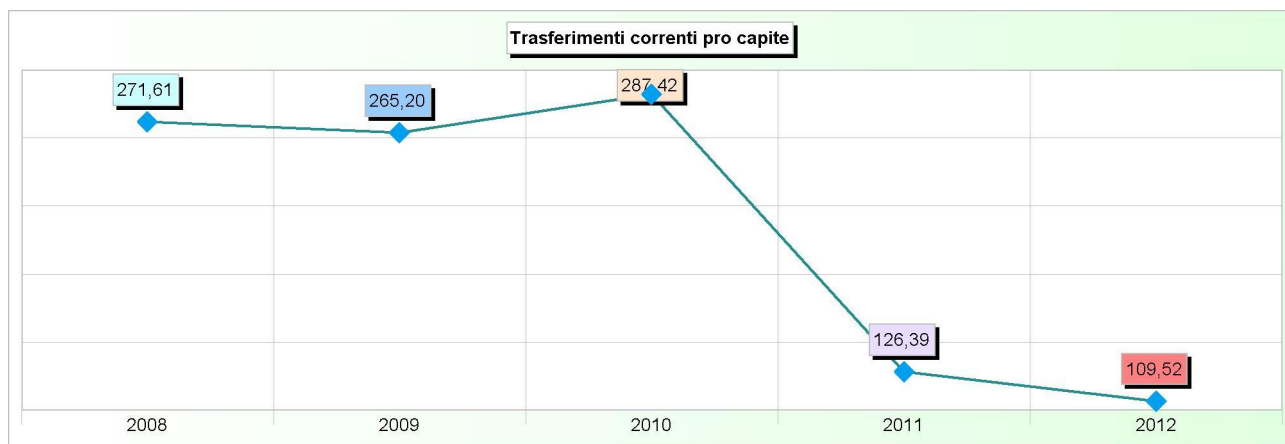
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{840.117,18}{2.769.335,60} \times 100$	30,34%
	2009	$\frac{146.436,12}{490.679,20} \times 100$	29,84%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2010	$\frac{138.689,49}{904.454,98} \times 100$	15,33%
	2011	$\frac{607.634,18}{2.149.703,58} \times 100$	28,27%
	2012	$\frac{605.257,43}{2.700.166,16} \times 100$	22,42%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

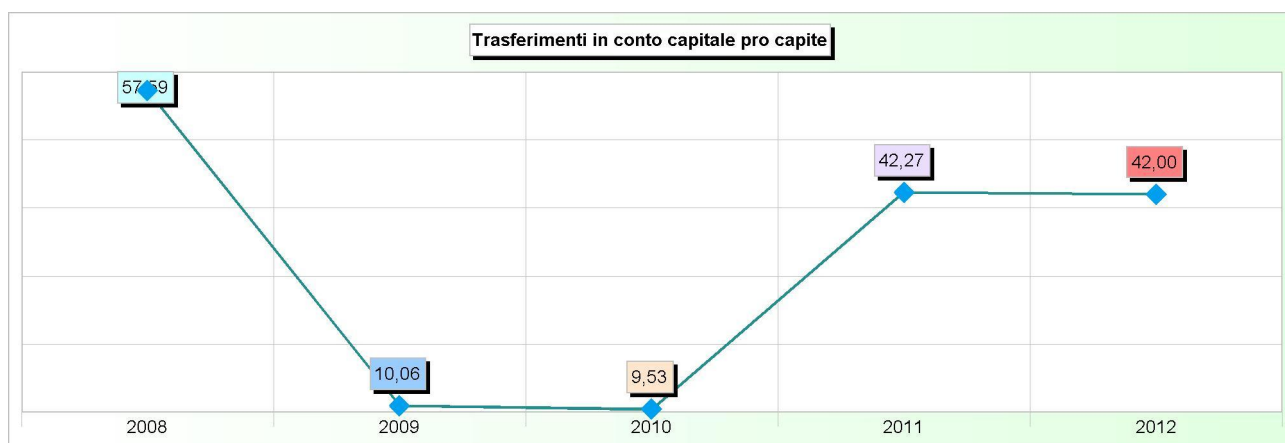
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	<div>3.962.224,52</div> <div>14.588</div>	271,61
	2009	<div>3.859.977,38</div> <div>14.555</div>	265,20
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>Popolazione</div>	2010	<div>4.181.082,36</div> <div>14.547</div>	287,42
	2011	<div>1.816.704,30</div> <div>14.374</div>	126,39
	2012	<div>1.578.350,70</div> <div>14.412</div>	109,52



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) <hr/> Popolazione </div>	2008	840.117,18 <hr/> 14.588	57,59
	2009	146.436,12 <hr/> 14.555	10,06
	2010	138.689,49 <hr/> 14.547	9,53
	2011	607.634,18 <hr/> 14.374	42,27
	2012	605.257,43 <hr/> 14.412	42,00



Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

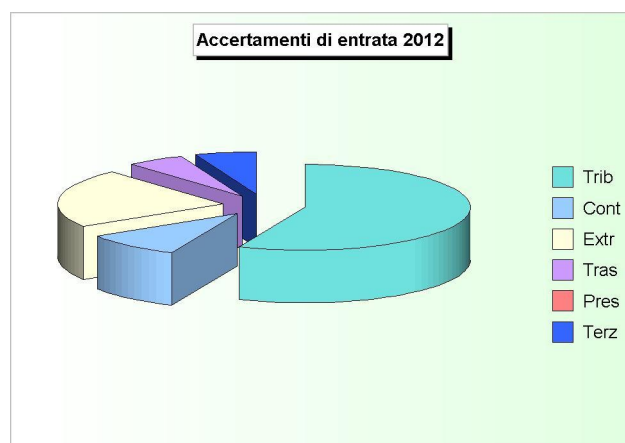
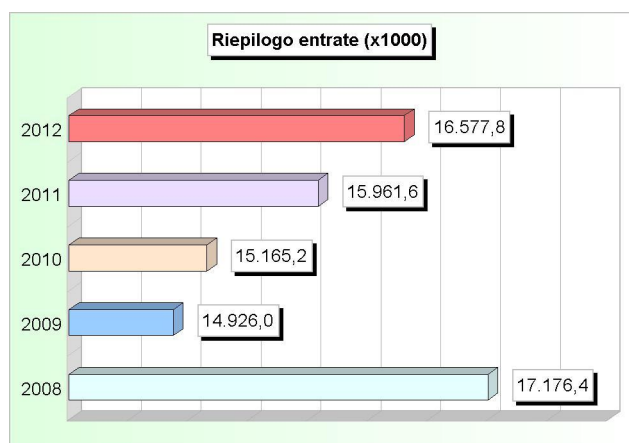
Ai fini di un'analisi corretta nei primi sei mesi dell'anno 2008, i servizi istruzione, cultura, sport, turismo ed i servizi alla persona, sono stati gestiti ed iscritti nel Bilancio dell'istituzione I.S.P.A.

Negli anni suddetti i servizi sopra indicati risultano iscritti nel bilancio comunale limitatamente ai trasferimenti in conto esercizio ed in conto capitale erogati per assicurare l'esercizio in equilibrio dei servizi esternalizzati.

Si segnala che i dati assoluti non sono confrontabili a causa della iscrizione nelle poste anno 2008 dei dati conseguenti lo scioglimento dell'I.S.P.A.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Tributarie	9.360.772,31	56,47
2 Contributi e trasferimenti correnti	1.578.350,70	9,52
3 Extratributarie	3.703.632,55	22,34
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	935.648,36	5,64
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	999.417,27	6,03
Totale	16.577.821,19	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Tributarie	5.692.073,98	5.971.273,92	6.247.918,13	8.466.724,35	9.360.772,31
2 Contributi e trasferimenti correnti	3.962.224,52	3.859.977,38	4.181.082,36	1.816.704,30	1.578.350,70
3 Extratributarie	3.670.887,26	3.060.995,39	2.962.696,06	3.435.805,05	3.703.632,55
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.160.218,59	654.125,71	432.565,44	884.327,57	935.648,36
5 Accensione di prestiti	993.078,54	0,00	0,00	100.000,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	1.697.870,46	1.379.662,89	1.340.983,89	1.258.059,99	999.417,27
Totale	17.176.353,35	14.926.035,29	15.165.245,88	15.961.621,26	16.577.821,19



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, e altre entrate tributarie proprie. La legge sul *Federalismo fiscale*, ha previsto che "(...) le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie (...), dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite" (L.42/09, art.2/1e).

Venendo al contenuto, rientrano tra le entrate del primo gruppo (*Imposte*) l'imposta comunale sugli immobili (ICI) sostituita, ma solo a partire dal 2012, dall'imposta municipale propria (IMU), quella sulla pubblicità e l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta di soggiorno.

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, "a decorrere dal 1993 è istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati (...)" (D.Lgs. 504/92, art.1-2). L'applicazione è stata poi limitata alla sola abitazione secondaria dato che, "a decorrere dal 2008 è esclusa dall'ICI (...) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo" (L.126/08, art.1). In tempi più recenti e con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, dato che "l'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata (...) a decorrere dall'anno 2012 (...)" mentre lo stesso tributo "(...) ha per presupposto il possesso di immobili (...) ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze (...)" (L.n.201/11, art.13). L'imposizione diventa pertanto di nuovo generale, ma solo a partire dal 2012.

Spostandoci sull'IRPEF, la legge riporta che "è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale (...) comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (...). I comuni possono deliberare, entro il 31/12 la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo (...). La variazione non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali" (D.Lgs.360/98, art.1/1-3). L'imposta di soggiorno, con applicazione alle sole località turistiche, prevede che "(...) i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire (...) un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive (...). Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo (...)" (D.Lgs.23/11, art.4/1).

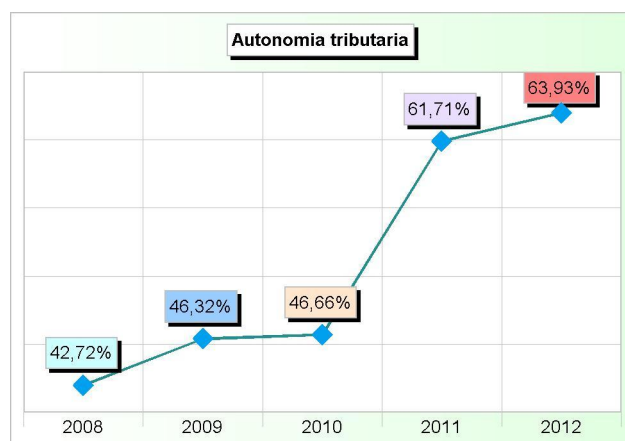
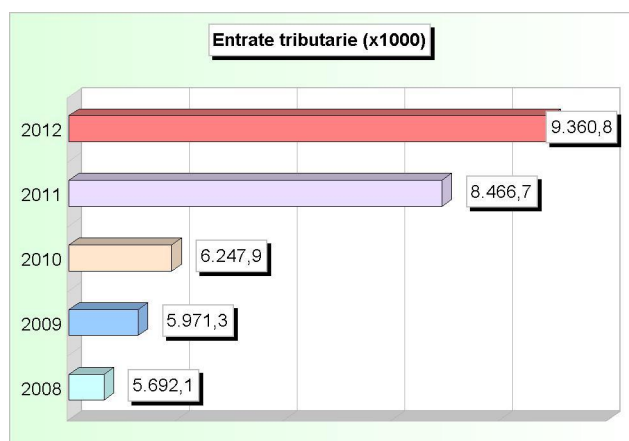
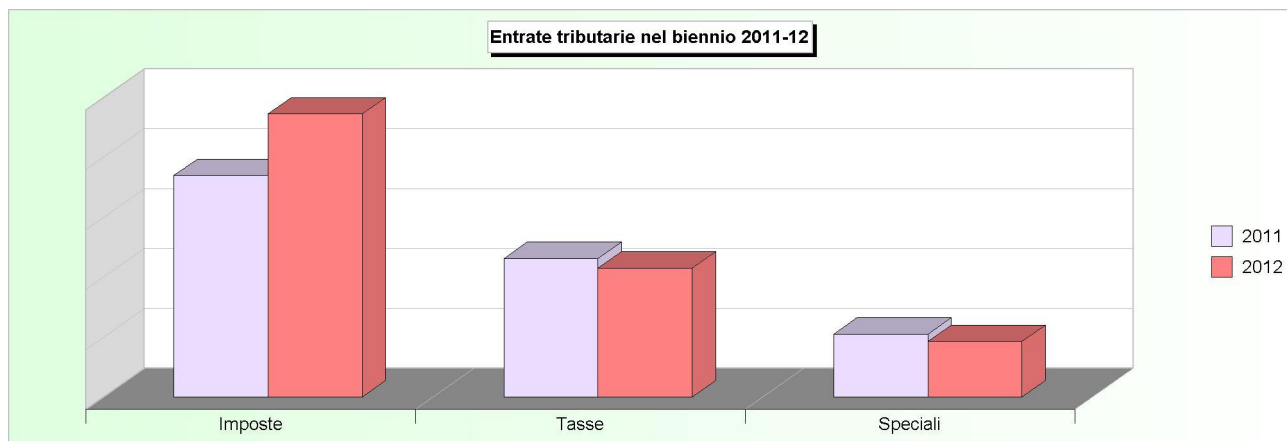
In seguito all'introduzione del federalismo fiscale, lo Stato ha sostituito l'originario intervento finanziario attuato tramite l'erogazione dei trasferimenti statali con nuovi gettiti, tra cui una quota del gettito IVA generata nel territorio. La norma prevede che "ai comuni è attribuita una compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto (...) assumendo a riferimento il territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo" (D.Lgs.23/11, art.2/4).

Per quanto riguarda le *tasse*, è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani.

Nella categoria dei *tributi speciali*, le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni e, fino alla chiusura del periodo sperimentale di prima applicazione del *federalismo municipale*, il fondo sperimentale di riequilibrio (FSR). Si tratta di un'entrata che, anticipando l'assegnazione di future risorse perequative agli enti dotati di minore capacità di autofinanziamento con entrate provenienti dalla devoluzione della fiscalità immobiliare (tasse e imposte che gravano sugli immobili presenti nel territorio dell'ente locale), consente di attutire l'impatto del nuovo regime finanziario. La norma in questione prevede che "per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare (...) è istituito un Fondo sperimentale di riequilibrio. La durata del fondo è stabilita in tre anni e, comunque, fino alla data di attivazione del fondo perequativo (...)" (D.Lgs.23/11, art.2/3).

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Imposte		5.669.339,80	60,56
2 Tasse		2.579.530,96	27,56
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie		1.111.901,55	11,88
Totale		9.360.772,31	100,00

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Imposte	3.668.030,81	3.718.994,25	3.730.362,73	4.437.155,45	5.669.339,80
2 Tasse	1.977.274,50	2.195.252,34	2.467.817,94	2.771.457,60	2.579.530,96
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	46.768,67	57.027,33	49.737,46	1.258.111,30	1.111.901,55
Totale	5.692.073,98	5.971.273,92	6.247.918,13	8.466.724,35	9.360.772,31



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale*, nata in seguito alle modifiche introdotte al Titolo V della Costituzione, è destinata a ridimensionare fortemente l'intervento dello Stato a favore degli enti locali, sostituendolo con una più incisiva e generalizzata gestione delle entrate proprie. La legge fondamentale, infatti, prescrive che *"I comuni (...) e le regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (...) hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri (...). Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo (...) per i territori con minore capacità fiscale per abitante"* (Costituzione, art.119/1-2-3).

L'intervento dello Stato si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza nel territorio con interventi mirati di tipo perequativo. L'eccezione è rappresentata dalla concessione di fondi espressamente destinati a singoli enti, per singole fattispecie oppure al finanziamento degli investimenti. Difatti, sempre richiamando la legge fondamentale, *"per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati comuni, province, (...) e regioni"* (Costituzione, art.119/5).

I decreti che a vario titolo attuano questa autentica rivoluzione nel sistema di finanziamento delle realtà locali dovranno provvedere, pertanto, a sopprimere i trasferimenti statali e regionali ancora diretti al finanziamento delle spese degli enti locali, con la sola esclusione degli stanziamenti destinati alla costituzione dei fondi perequativi. Ne consegue che a regime, mentre l'incidenza dei tributi sul totale delle risorse correnti crescerà in modo considerevole, il peso dei trasferimenti statali calerà in modo vistoso.

Il criterio scelto dal legislatore per definire le nuove modalità d'intervento consiste nel definire un quantitativo di risorse "standardizzate" per il singolo ente e che rappresentano, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questo fabbisogno che lo Stato intende coprire con l'incremento di autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento), mentre l'attenuazione della disparità di ricchezza che esiste tra i vari territori è garantita dal mantenimento di un intervento statale, limitato però alla sola perequazione (ridistribuzione di parte della ricchezza prelevata sul territorio in base a criteri che tengano conto di parametri sociali e ambientali).

La norma, infatti, richiama espressamente questo principio quando asserisce che il riparto del residuo intervento dello Stato dovrà partire dalla *"(...) determinazione del costo e del fabbisogno standard quale costo e fabbisogno che, valorizzando l'efficienza e l'efficacia, costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica (...), per arrivare ad un (...) superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore (...) del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali (...), della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni (...)"* (Legge n.42/09, art.1/1). Dal punto di vista prettamente finanziario questo comporta la *"riduzione della imposizione fiscale statale in misura corrispondente alla più ampia autonomia di entrata di regioni ed enti locali (...) con eliminazione dal bilancio dello Stato delle previsioni di spesa relative al finanziamento delle funzioni attribuite a regioni, province, comuni (...), con esclusione dei fondi perequativi (...)"* (Legge n.42/09, art.2/1-2)". Il *fabbisogno standard* del singolo ente, pertanto, è il metro sul quale si va a misurare l'entità dell'intervento statale a favore del singolo comune.

In questa ottica, *"i fabbisogni standard (...) costituiscono il riferimento cui rapportare progressivamente nella fase transitoria, e successivamente a regime, il finanziamento integrale della spesa relativa alle funzioni fondamentali (...), fermo restando che (...) il complesso delle maggiori entrate devolute e dei fondi perequativi non può eccedere l'entità dei trasferimenti soppressi (...)"* (D.Lgs. n.216/10, art.1/2). Una volta definito il principio generale, il legislatore però deve fare i conti con la cruda realtà del bilancio dello Stato e ribadisce che *"(...) dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato (...)"* (D.Lgs. n.216/10, art.1/3).

In questo contesto, diventa importante capire come si viene a definire il volume complessivo di risorse "standardizzate" che dovrebbero essere garantite in modo integrale all'ente locale, anche tramite l'intervento della perequazione. Su questo punto la normativa prescrive che *"il fabbisogno standard, per ciascuna funzione fondamentale e i relativi servizi (...) è determinato attraverso:*

- a) L'identificazione delle informazioni e dei dati di natura strutturale e contabile (...);*
- b) L'individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;*
- c) L'analisi dei costi finalizzata alla individuazione di quelli più significativi e alla determinazione degli intervalli di normalità;*
- d) L'individuazione di un modello di stima dei fabbisogni standard sulla base di criteri di rappresentatività (...);*
- e) La definizione di un sistema di indicatori (...) per valutare l'adeguatezza dei servizi (...).*

Il fabbisogno standard può essere determinato con riferimento a ciascuna funzione fondamentale, ad un singolo servizio o ad aggregati di servizi (...)" (D.Lgs. 216/10, art.4/1-2).

Con questo quadro normativo, i *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Nell'analisi dei dati riportati nei successivi prospetti bisogna però considerare che per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza di tipo derivato, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto.

Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (ICI, poi diventata IMU a partire dal 2012, e l'addizionale IRPEF) ha prevalso un'inversione di tendenza, fenomeno che si è radicalizzato proprio con l'introduzione di un sistema di acquisizione delle risorse fondato sul *federalismo fiscale*. Gran parte delle risorse che prima trovavano allocazione tra i trasferimenti dello Stato e della Regione tendono ora ad essere invece collocate nelle entrate proprie di tipo tributario.

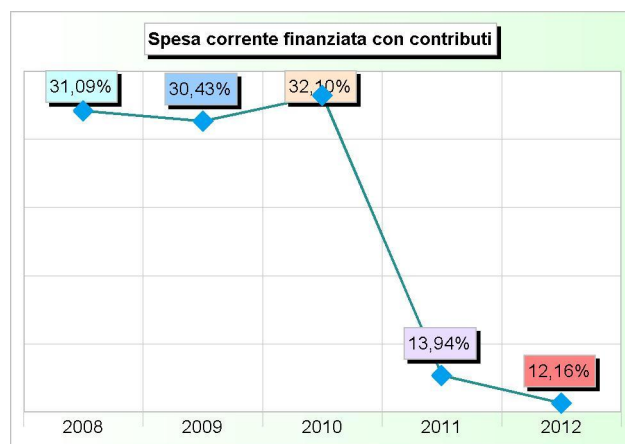
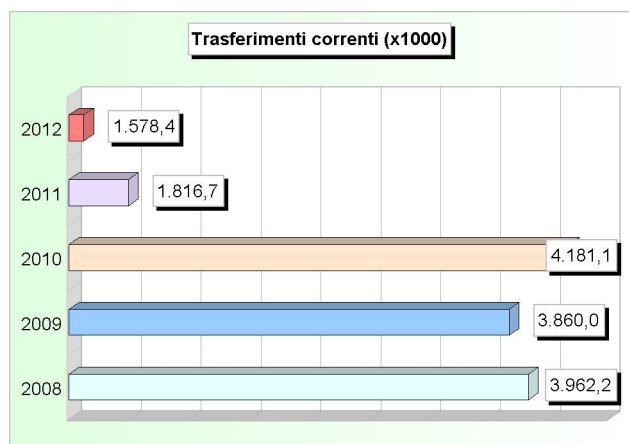
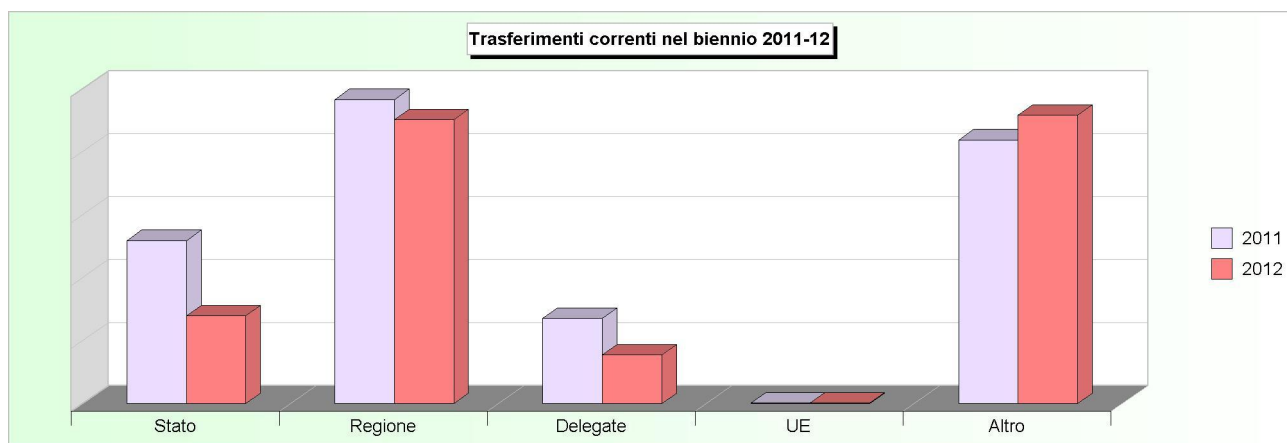
Per quanto riguarda le attribuzioni di fondi non soggetti a "fiscalizzazione" e che pertanto continuano ad essere erogati agli enti locali sotto forma di trasferimenti dello Stato, le principali casistiche riguardano le seguenti voci:

- Contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (L.42/09, art.11/1e);
- Trasferimenti compensativi addizionale comunale Irpef (L.185/08 e L.192/09);
- Contributo per il contrasto dell'evasione fiscale (L.203/05);

La tabella riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)		Anno 2012	Percentuale
1	Trasferimenti correnti Stato	195.379,88	12,38
2	Trasferimenti correnti Regione	631.663,65	40,02
3	Trasferimenti Regione per funz. delegate	108.426,87	6,87
4	Trasferimenti organismi comunitari	1.350,00	0,09
5	Trasferimenti altri enti settore pubblico	641.530,30	40,64
Totale		1.578.350,70	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Trasferimenti correnti Stato	2.369.026,79	2.205.677,19	2.505.332,10	362.715,95	195.379,88
2 Trasferimenti correnti Regione	909.844,72	1.021.929,43	892.148,48	676.450,33	631.663,65
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	255.269,46	200.121,51	222.052,11	189.697,79	108.426,87
4 Trasferimenti organismi comunitari	1.343,53	1.339,04	1.350,00	1.350,00	1.350,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	426.740,02	430.910,21	560.199,67	586.490,23	641.530,30
Totale	3.962.224,52	3.859.977,38	4.181.082,36	1.816.704,30	1.578.350,70



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

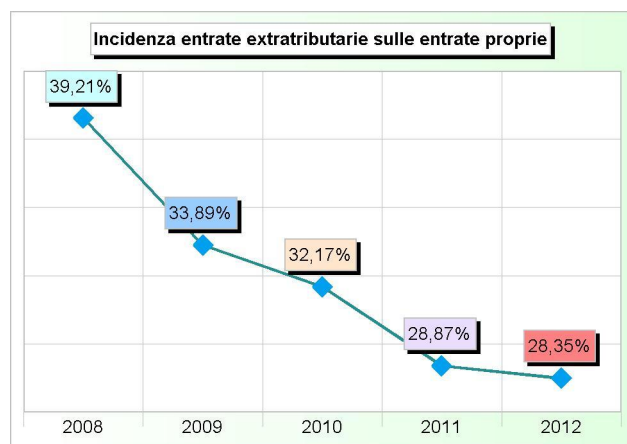
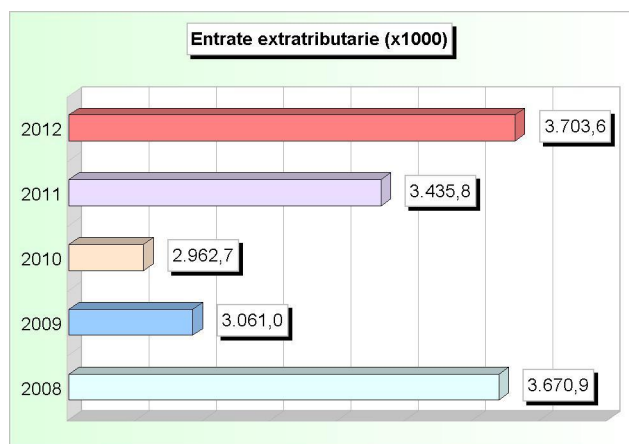
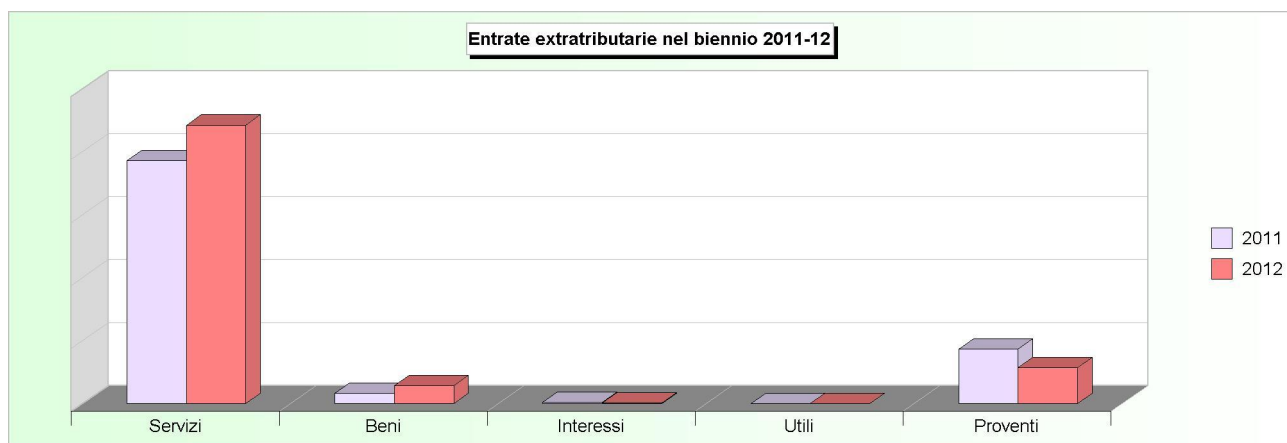
Le voci di maggiore rilevanza riguardano:

- Trasferimenti per iniziative turistiche, culturali e sportive
- Rimborsi spese per personale comandato
- Restituzione rate ammortamento mutui servizio idrico integrato
- Proventi canoni indicatori turistici
- Rimborsi spese condominiali
- Trasferimenti da privati per Rocca Borromea
- Proventi diversi per

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici		3.096.041,85	83,60
2 Proventi dei beni dell'ente		201.651,03	5,44
3 Interessi su anticipazioni e crediti		7.992,43	0,22
4 Utili netti e dividendi		0,00	0,00
5 Proventi diversi		397.947,24	10,74
Totale		3.703.632,55	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Proventi dei servizi pubblici	2.306.564,50	2.560.184,21	2.388.971,69	2.699.574,51	3.096.041,85
2 Proventi dei beni dell'ente	117.242,61	103.943,96	104.970,96	117.186,28	201.651,03
3 Interessi su anticipazioni e crediti	54.251,57	107.022,94	32.564,01	12.353,35	7.992,43
4 Utili netti e dividendi	835.778,27	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Proventi diversi	357.050,31	289.844,28	436.189,40	606.690,91	397.947,24
Totale	3.670.887,26	3.060.995,39	2.962.696,06	3.435.805,05	3.703.632,55



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari, di esse € 128.300,47 si riferiscono ad alienazione diritti di superficie, € 159.178,31 a concessioni cimiteriali ed € 42.912,15 ad alienazione di beni immobili e mobili.

I trasferimenti di capitale da altri soggetti si riferiscono a donazioni o rimborsi di privati per € 16.560,53, a proventi da concessioni edilizie per € 368.179,00, a sanzioni in materia edilizia per € 180.336,00 a proventi da monetizzazione di aree per € 38.487,00.

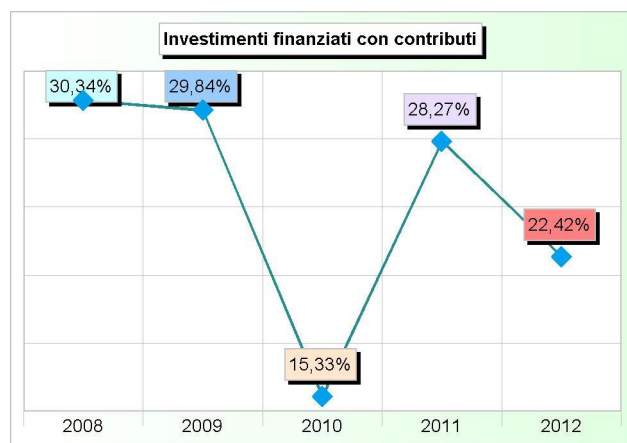
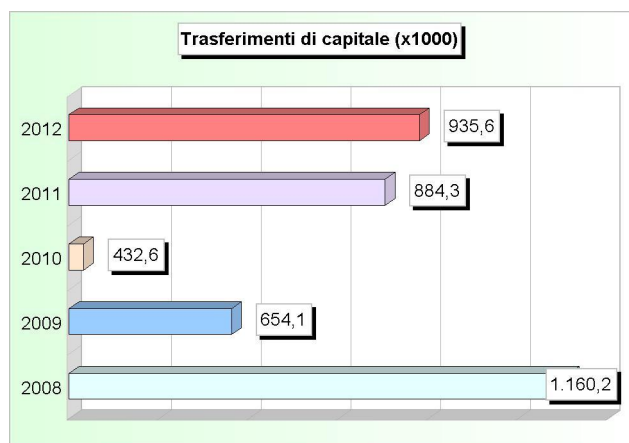
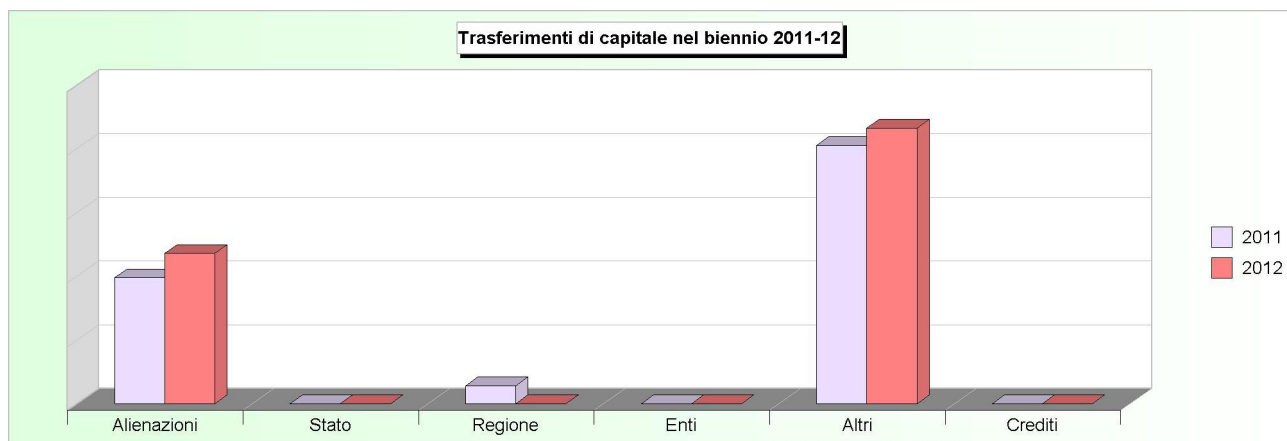
Infine 1.693,00 conseguono all'estinzione dell'ex Ipab don Bellotti di Dagnente.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali		330.390,93	35,31
2 Trasferimenti di capitale dallo stato		0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione		0,00	0,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		0,00	0,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti		605.257,43	64,69
6 Riscossione di crediti		0,00	0,00
Totale		935.648,36	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Alienazione di beni patrimoniali	165.181,62	261.923,78	65.608,90	276.693,39	330.390,93
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	2.299,88	2.299,89	2.299,89	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	288.301,08	38.734,27	0,00	40.000,00	0,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	4.892,27	2.777,77	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	699.543,74	348.390,00	364.656,65	567.634,18	605.257,43
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.160.218,59	654.125,71	432.565,44	884.327,57	935.648,36

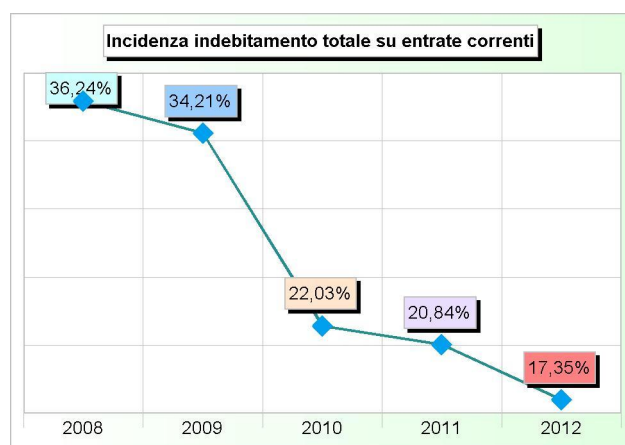
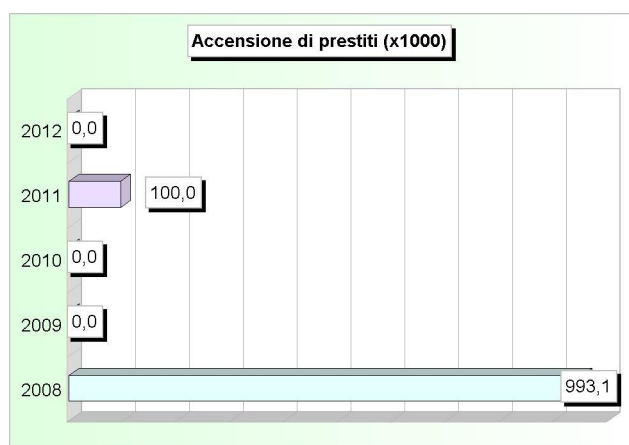
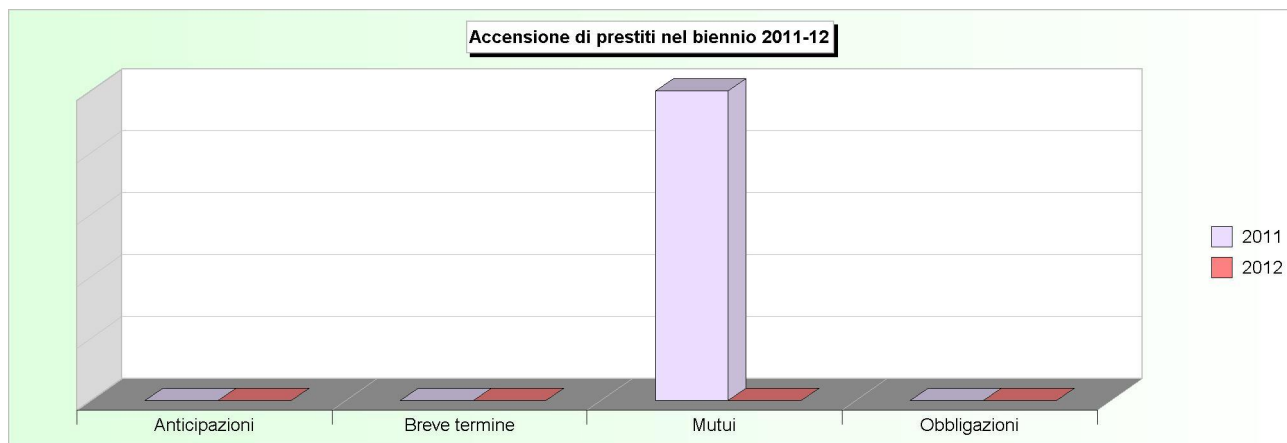


Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)		Anno 2012	Percentuale
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	993.078,54	0,00	0,00	100.000,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	993.078,54	0,00	0,00	100.000,00	0,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

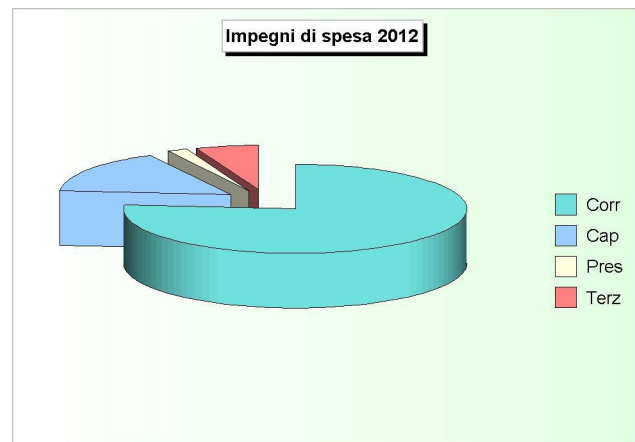
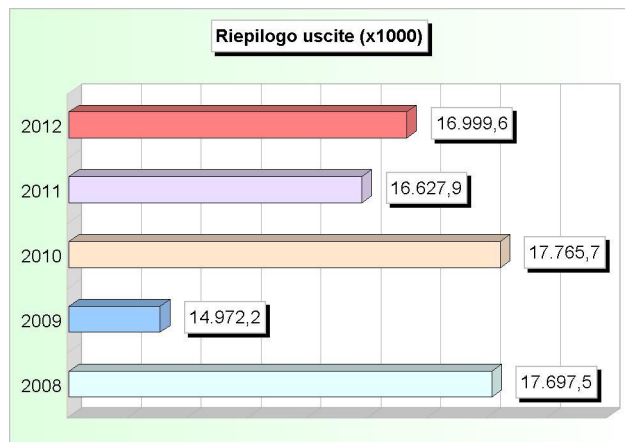
Ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che *"gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)"* (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che *"i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria"* (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, *"gli enti locali deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...)"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Correnti		12.981.193,83	76,36
2 In conto capitale		2.700.166,16	15,88
3 Rimborso di prestiti		318.820,85	1,88
4 Servizi per conto di terzi		999.417,27	5,88
Totale		16.999.598,11	100,00

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Correnti	12.745.948,82	12.684.139,72	13.026.427,67	13.035.001,89	12.981.193,83
2 In conto capitale	2.769.335,60	490.679,20	904.454,98	2.149.703,58	2.700.166,16
3 Rimborso di prestiti	484.346,75	417.740,87	2.493.791,73	185.153,33	318.820,85
4 Servizi per conto di terzi	1.697.870,46	1.379.662,89	1.340.983,89	1.258.059,99	999.417,27
Totale	17.697.501,63	14.972.222,68	17.765.658,27	16.627.918,79	16.999.598,11



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

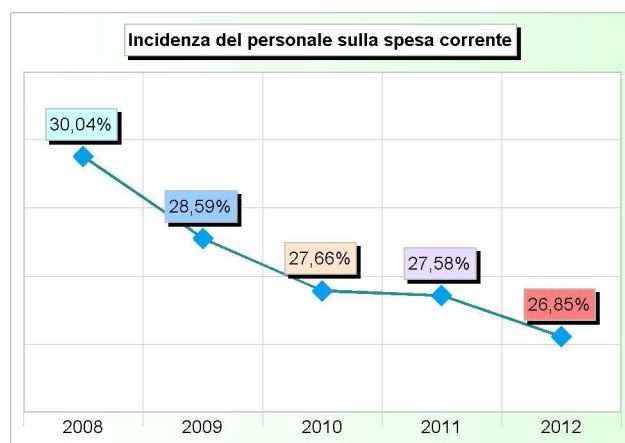
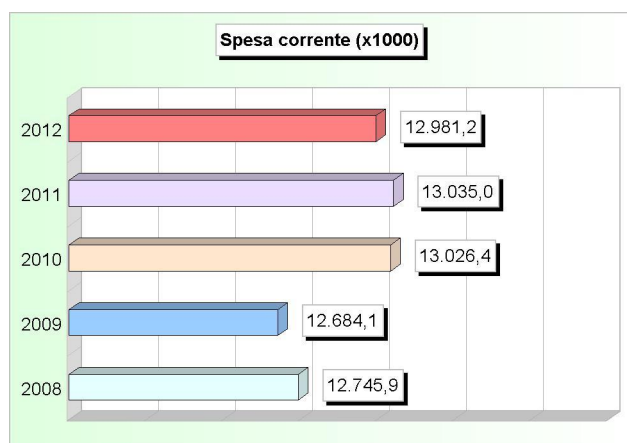
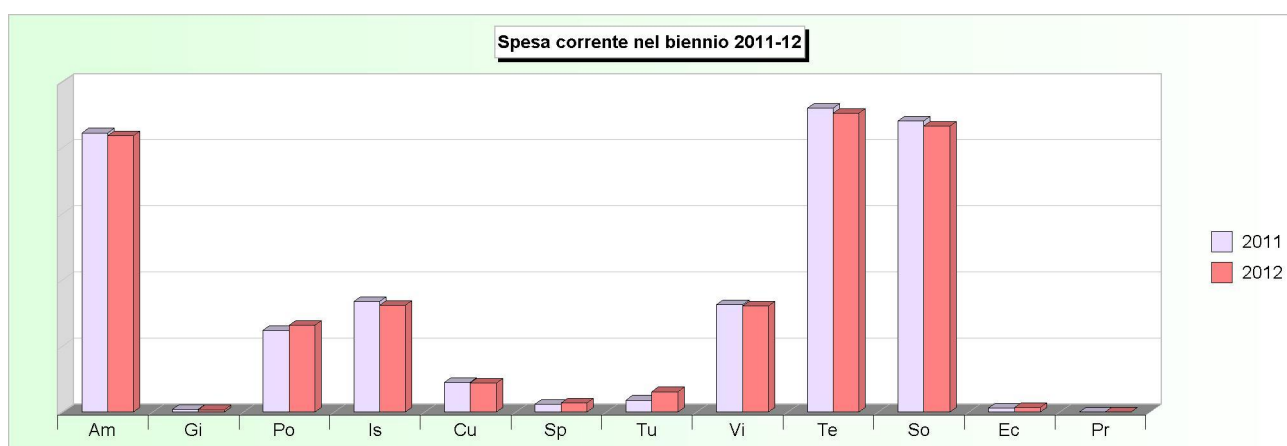
Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.925.892,79	22,54
2 Giustizia	24.406,84	0,19
3 Polizia	916.813,56	7,06
4 Istruzione pubblica	1.128.734,03	8,70
5 Cultura e beni culturali	307.386,26	2,37
6 Sport e ricreazione	92.605,40	0,71
7 Turismo	215.069,21	1,66
8 Viabilità e trasporti	1.124.277,34	8,66
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	3.166.621,91	24,39
10 Settore sociale	3.028.505,44	23,33
11 Sviluppo economico	50.881,05	0,39
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	12.981.193,83	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.249.618,04	3.138.486,46	3.063.401,78	2.958.646,92	2.925.892,79
2 Giustizia	31.105,60	27.410,64	25.439,70	26.271,10	24.406,84
3 Polizia	872.170,10	771.174,13	812.763,92	867.091,79	916.813,56
4 Istruzione pubblica	988.143,31	1.181.510,20	1.166.183,19	1.174.245,57	1.128.734,03
5 Cultura e beni culturali	426.006,68	312.510,08	326.399,43	313.340,71	307.386,26
6 Sport e ricreazione	149.770,28	83.597,59	96.641,64	84.786,90	92.605,40
7 Turismo	253.359,94	144.603,44	154.096,39	126.116,97	215.069,21
8 Viabilità e trasporti	715.124,82	825.491,24	806.707,14	1.136.355,81	1.124.277,34
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.902.720,86	2.983.903,59	3.205.259,07	3.219.558,14	3.166.621,91
10 Settore sociale	3.103.053,15	3.171.754,86	3.321.179,08	3.086.530,28	3.028.505,44
11 Sviluppo economico	54.876,04	43.697,49	48.356,33	42.057,70	50.881,05
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.745.948,82	12.684.139,72	13.026.427,67	13.035.001,89	12.981.193,83



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

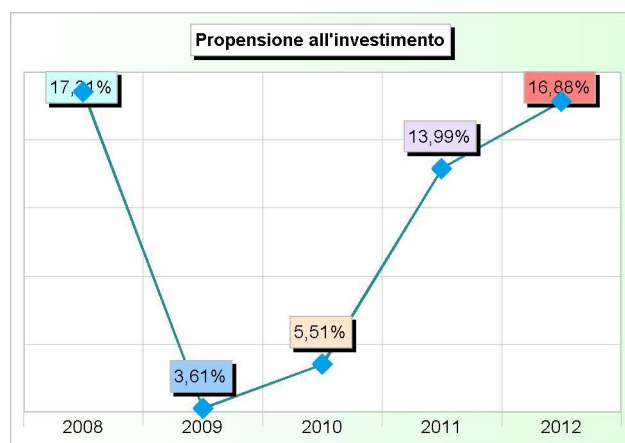
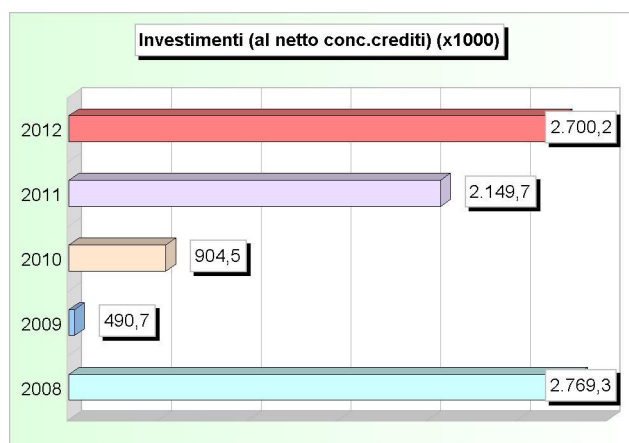
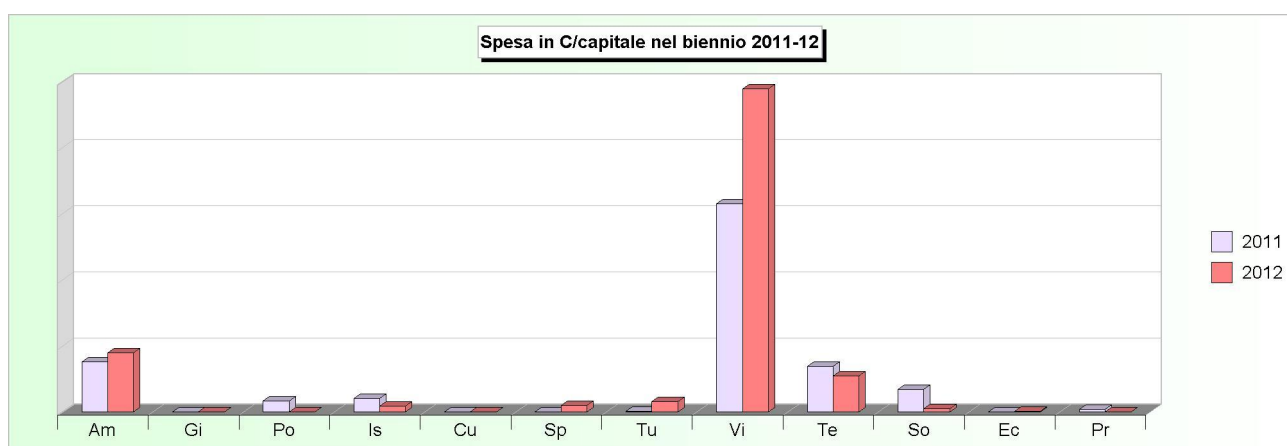
Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento.

L'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche, fermi i vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo		358.095,32	13,26
2 Giustizia		0,00	0,00
3 Polizia		1.331,00	0,05
4 Istruzione pubblica		35.808,00	1,33
5 Cultura e beni culturali		0,00	0,00
6 Sport e ricreazione		40.000,00	1,48
7 Turismo		61.161,13	2,27
8 Viabilità e trasporti		1.958.626,67	72,53
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		219.827,48	8,14
10 Settore sociale		21.081,56	0,78
11 Sviluppo economico		4.235,00	0,16
12 Servizi produttivi		0,00	0,00
Totale		2.700.166,16	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Amministrazione, gestione e controllo	846.816,16	230.106,24	2.985,60	304.397,69	358.095,32
2 Giustizia	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	81.836,44	0,00	18.752,40	67.009,44	1.331,00
4 Istruzione pubblica	263.019,15	84.243,82	270.000,00	82.452,87	35.808,00
5 Cultura e beni culturali	57.500,00	0,00	0,00	1.593,57	0,00
6 Sport e ricreazione	10.237,36	0,00	0,00	0,00	40.000,00
7 Turismo	93.000,00	0,00	0,00	4.324,16	61.161,13
8 Viabilità e trasporti	760.416,89	0,00	403.566,10	1.260.200,32	1.958.626,67
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	367.638,32	148.059,88	146.150,88	277.063,53	219.827,48
10 Settore sociale	285.871,28	28.269,26	63.000,00	137.662,00	21.081,56
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	4.235,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
Totale	2.769.335,60	490.679,20	904.454,98	2.149.703,58	2.700.166,16



Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*.

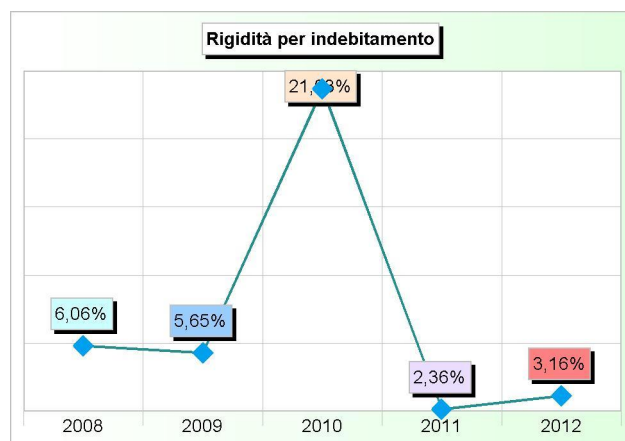
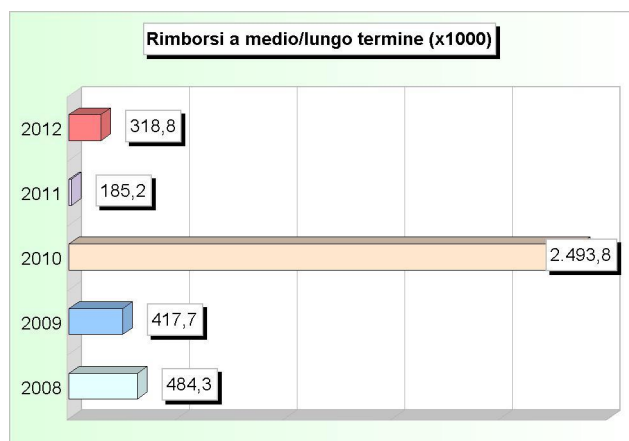
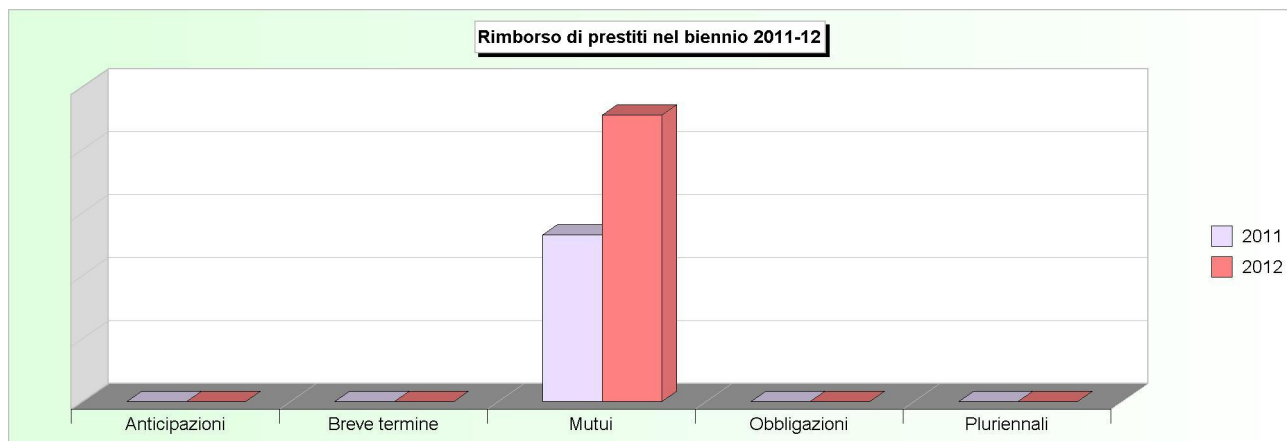
La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Il picco dell'esercizio 2010 e la crescita dell'anno 2012, si riferisce alle operazioni di estinzione anticipata mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	318.820,85	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		318.820,85	100,00
Totale		318.820,85	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2008	2009	2010	2011	2012
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	484.346,75	417.740,87	2.493.791,73	185.153,33	318.820,85
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		484.346,75	417.740,87	2.493.791,73	185.153,33	318.820,85
Totale		484.346,75	417.740,87	2.493.791,73	185.153,33	318.820,85



Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie, e misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale. Uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti).

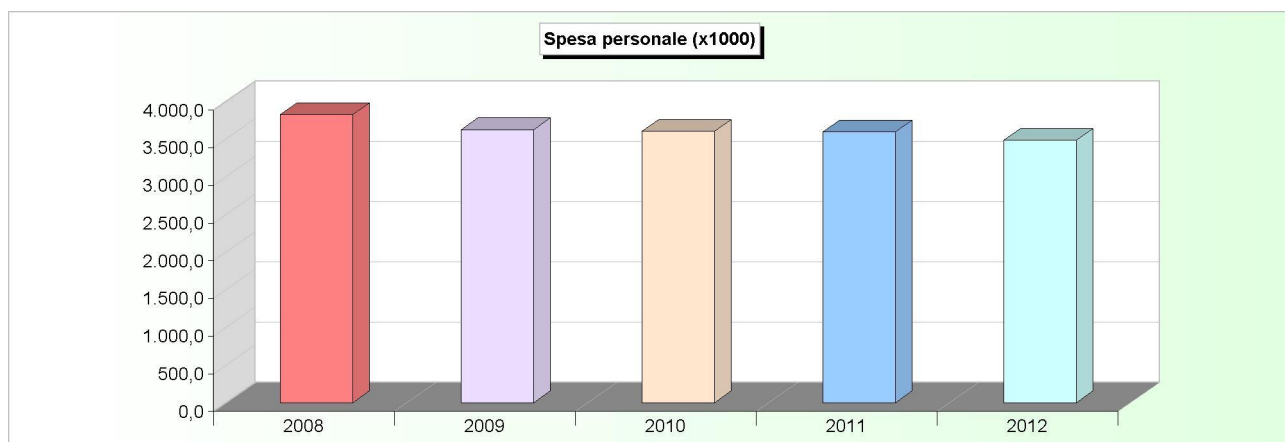
Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2012
Personale previsto in pianta organica		104
Dipendenti in servizio: di ruolo		96
non di ruolo		6
	Totale	102

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		3.485.610,09

FORZA LAVORO (numero)	2008	2009	2010	2011	2012
Personale previsto in pianta organica	110	110	108	108	104
Dipendenti in servizio: di ruolo	101	101	100	99	96
non di ruolo	2	3	4	8	6
Totale	103	104	104	107	102

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	3.828.854,32	3.626.494,56	3.603.451,22	3.594.782,84	3.485.610,09



Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

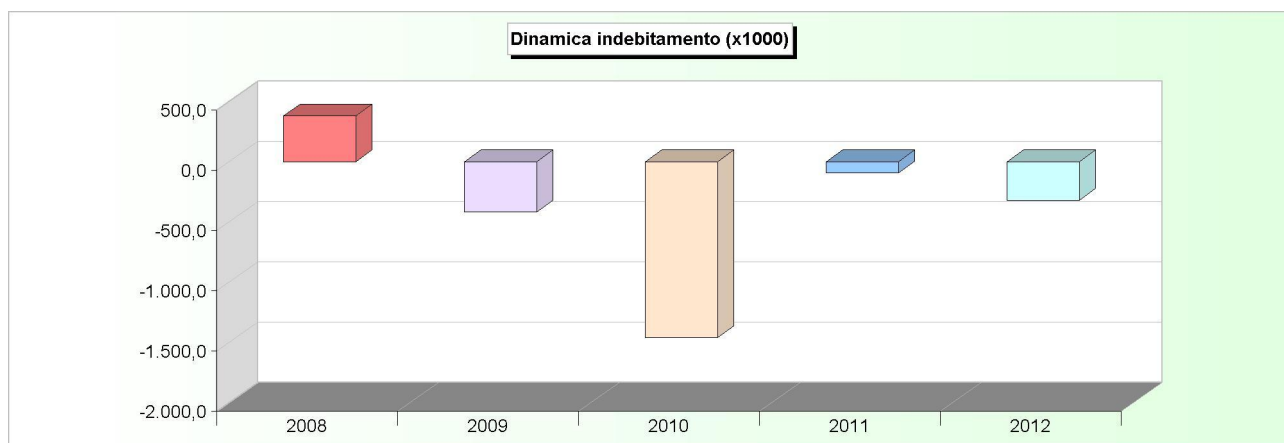
Il dato es. 2010 e 2012 si riferisce all'estinzione anticipata di mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

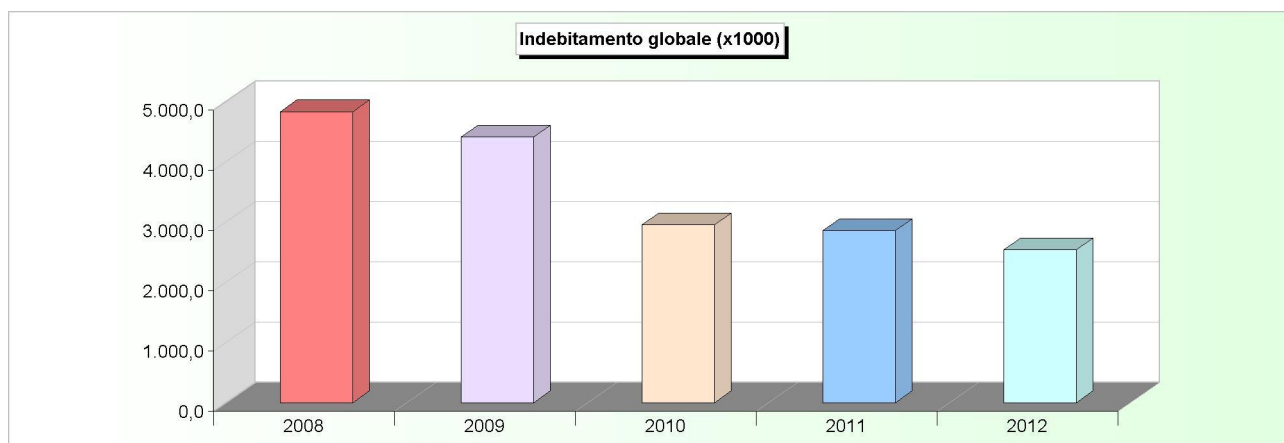
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2012 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	266.728,63	0,00	-266.728,63
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	52.092,22	0,00	-52.092,22
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	318.820,85	0,00	-318.820,85

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2011	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2012
Cassa DD.PP.	2.806.873,66	0,00	266.728,63	0,00	2.540.145,03
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	52.092,22	0,00	52.092,22	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.858.965,88	0,00	318.820,85	0,00	2.540.145,03

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	611.214,84	-298.303,83	-1.404.642,06	-33.061,11	-266.728,63
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-50.807,44	-53.119,49	-55.536,82	-58.064,04	-52.092,22
Aziende di credito	-180.515,42	-67.185,90	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	379.891,98	-418.609,22	-1.460.178,88	-91.125,15	-318.820,85



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	4.542.880,66	4.244.576,83	2.839.934,77	2.806.873,66	2.540.145,03
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	218.812,57	165.693,08	110.156,26	52.092,22	0,00
Aziende di credito	67.185,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.828.879,13	4.410.269,91	2.950.091,03	2.858.965,88	2.540.145,03



Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'*avanzo* di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

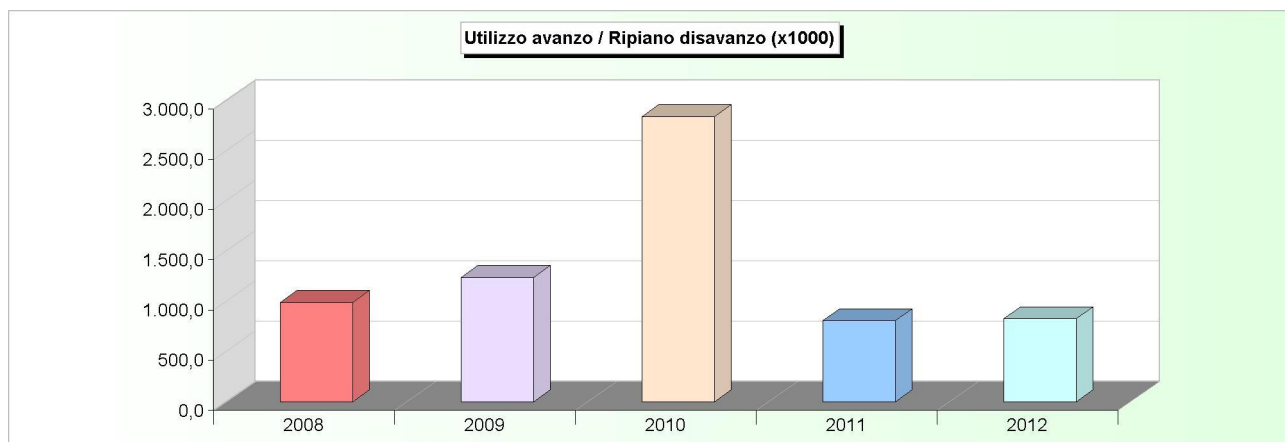
- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Il ripianamento del *disavanzo* riportato a consuntivo (conto del bilancio) viene attuato con l'operazione di riequilibrio della gestione, utilizzando *"(...) tutte le entrate, e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

AVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	316.850,70	129.607,42	2.175.768,09	0,00	6.541,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	672.134,30	1.109.059,53	665.151,00	809.194,57	820.907,78
Totale	988.985,00	1.238.666,95	2.840.919,09	809.194,57	827.448,78

DISAVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



I servizi erogati Considerazioni generali

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificata connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a rilevanza economica ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a rilevanza economica tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;
- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- I servizi a rilevanza economica sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
- Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe"*, stabilendo inoltre che *"a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(...) i comuni (...) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti *"(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività *"(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità"* (D.Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti: istituzionali, a domanda individuale, produttivi, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

Si ricorda che nei primi sei mesi del 2008, alcuni servizi a domanda individuale sono confluiti nel bilancio dell'istituzione ISPA.

I servizi erogati Servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un trattaggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2012				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	159.902,14	-159.902,14	-
2 Amministrazione generale e elettorale	-	769.689,50	-769.689,50	-
3 Ufficio tecnico	-	644.285,30	-644.285,30	-
4 Anagrafe e stato civile	-	129.863,70	-129.863,70	-
5 Servizio statistico	-	43.794,18	-43.794,18	-
6 Giustizia	-	24.406,84	-24.406,84	-
7 Polizia locale	-	916.813,56	-916.813,56	-
8 Protezione civile	-	25.739,75	-25.739,75	-
9 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	242.051,59	-242.051,59	-
10 Servizi necroscopici e cimiteriali	14.859,91	57.815,90	-42.955,99	25,70
11 Nettezza urbana	2.270.668,44	2.396.082,14	-125.413,70	94,77
12 Viabilità ed illuminazione pubblica	-	900.312,80	-900.312,80	-
Totale	2.285.528,35	6.310.757,40	-4.025.229,05	

Servizi erogati Servizi a domanda individuale

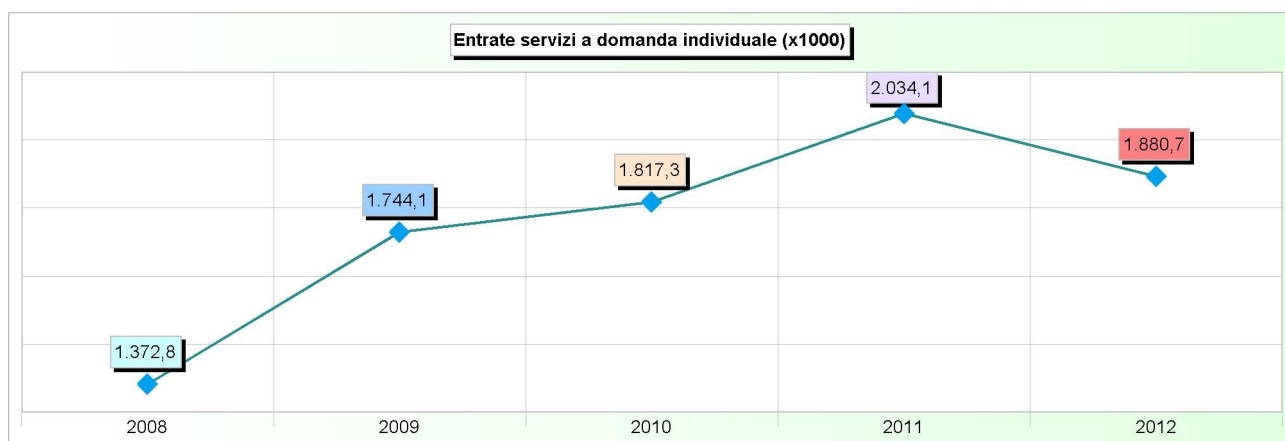
I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a *richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

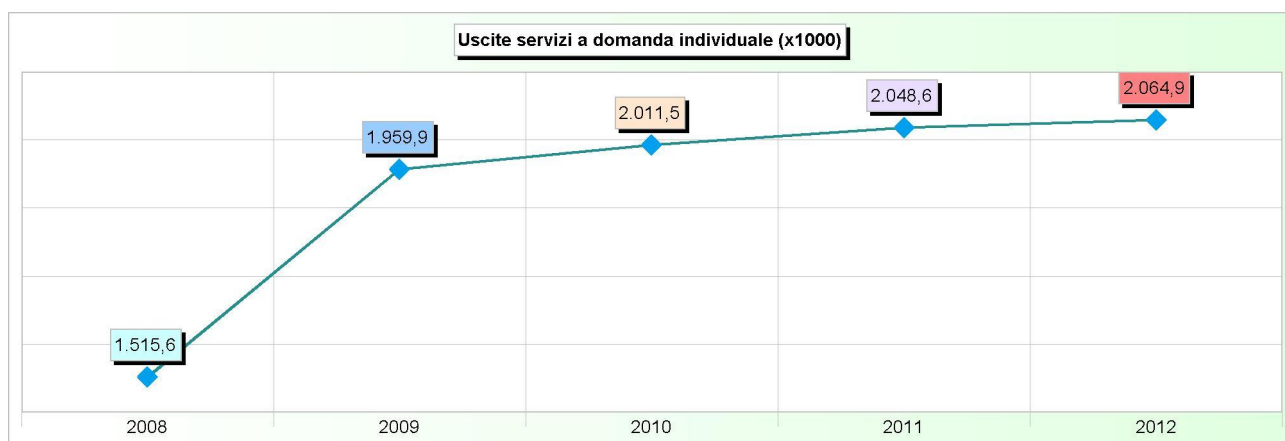
Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2012				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	7.975,32	20.600,00	-12.624,68	38,72
2 Asili nido	208.800,72	530.884,15	-322.083,43	39,33
3 Corsi extra scolastici	8.787,48	9.680,00	-892,52	90,78
4 Mense	6.007,30	23.629,79	-17.622,49	25,42
5 Mense scolastiche	415.711,12	592.996,51	-177.285,39	70,10
6 Musei, gallerie e mostre	887,00	35.493,25	-34.606,25	2,50
7 Servizi funebri e cimiteriali	49.928,29	9.605,88	40.322,41	519,77
8 Altri servizi a domanda individuale	6.897,21	9.858,96	-2.961,75	69,96
9 Pasti a domicilio ad anziani	36.784,60	46.124,96	-9.340,36	79,75
10 Parcheggi custoditi e parchimetri	1.025.880,40	223.964,54	801.915,86	458,05
11 Assistenza domiciliare	94.887,09	323.800,00	-228.912,91	29,30
12 Biblioteca	5.319,17	147.019,86	-141.700,69	3,62
13 Trasporto sociale	1.421,20	28.815,04	-27.393,84	4,93
14 Trasporto scolastico	11.461,12	62.431,35	-50.970,23	18,36
15 Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.880.748,02	2.064.904,29	-184.156,27	91,08

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	1.435,44	5.314,02	5.415,80	11.208,85	7.975,32
2 Asili nido	107.787,27	220.107,63	214.218,01	236.220,04	208.800,72
3 Corsi extra scolastici	2.150,56	5.691,38	7.152,50	8.843,89	8.787,48
4 Mense	15.742,20	28.408,90	33.906,60	33.637,40	6.007,30
5 Mense scolastiche	196.900,08	390.122,01	446.707,52	411.171,96	415.711,12
6 Musei, gallerie e mostre	570,50	4.827,00	15.483,32	2.834,90	887,00
7 Servizi funebri e cimiteriali	41.817,25	49.159,58	55.593,61	43.500,00	49.928,29
8 Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	11.557,60	6.897,21
9 Pasti a domicilio ad anziani	27.850,00	28.408,90	33.906,60	33.637,40	36.784,60
10 Parcheggi custoditi e parchimetri	810.416,79	823.702,77	823.089,50	1.058.707,52	1.025.880,40
11 Assistenza domiciliare	151.550,00	168.601,99	159.448,01	161.568,55	94.887,09
12 Biblioteca	4.900,00	4.567,80	4.378,32	4.824,22	5.319,17
13 Trasporto sociale	0,00	0,00	3.000,00	2.377,50	1.421,20
14 Trasporto scolastico	6.702,11	15.229,72	15.016,02	13.996,86	11.461,12
15 Impianti sportivi	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.372.822,20	1.744.141,70	1.817.315,81	2.034.086,69	1.880.748,02



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	3.960,00	11.740,00	7.868,75	21.020,75	20.600,00
2 Asili nido	477.156,61	593.674,77	583.886,86	588.020,75	530.884,15
3 Corsi extra scolastici	4.103,40	9.338,00	8.980,00	9.476,00	9.680,00
4 Mense	21.650,00	31.100,00	46.800,00	46.491,41	23.629,79
5 Mense scolastiche	261.762,10	534.421,19	565.548,03	569.588,06	592.996,51
6 Musei, gallerie e mostre	23.052,11	49.990,37	40.547,30	36.314,68	35.493,25
7 Servizi funebri e cimiteriali	13.595,00	18.300,00	15.632,85	11.850,00	9.605,88
8 Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	11.835,44	9.858,96
9 Pasti a domicilio ad anziani	31.000,00	31.100,00	46.800,00	46.491,41	46.124,96
10 Parcheggi custoditi e parchimetri	123.800,00	109.216,57	61.935,46	126.730,82	223.964,54
11 Assistenza domiciliare	339.000,00	359.000,00	354.000,00	324.200,00	323.800,00
12 Biblioteca	153.213,28	148.382,94	157.844,22	158.893,51	147.019,86
13 Trasporto sociale	0,00	0,00	51.410,00	32.500,00	28.815,04
14 Trasporto scolastico	42.180,03	63.588,09	70.209,96	65.235,43	62.431,35
15 Impianti sportivi	21.120,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.515.592,81	1.959.851,93	2.011.463,43	2.048.648,26	2.064.904,29



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2008/2012)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	-2.524,56	-6.425,98	-2.452,95	-9.811,90	-12.624,68
2 Asili nido	-369.369,34	-373.567,14	-369.668,85	-351.800,71	-322.083,43
3 Corsi extra scolastici	-1.952,84	-3.646,62	-1.827,50	-632,11	-892,52
4 Mense	-5.907,80	-2.691,10	-12.893,40	-12.854,01	-17.622,49
5 Mense scolastiche	-64.862,02	-144.299,18	-118.840,51	-158.416,10	-177.285,39
6 Musei, gallerie e mostre	-22.481,61	-45.163,37	-25.063,98	-33.479,78	-34.606,25
7 Servizi funebri e cimiteriali	28.222,25	30.859,58	39.960,76	31.650,00	40.322,41
8 Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	-277,84	-2.961,75
9 Pasti a domicilio ad anziani	-3.150,00	-2.691,10	-12.893,40	-12.854,01	-9.340,36
10 Parcheggi custoditi e parchimetri	686.616,79	714.486,20	761.154,04	931.976,70	801.915,86
11 Assistenza domiciliare	-187.450,00	-190.398,01	-194.551,99	-162.631,45	-228.912,91
12 Biblioteca	-148.313,28	-143.815,14	-153.465,90	-154.069,29	-141.700,69
13 Trasporto sociale	0,00	0,00	-48.410,00	-30.122,50	-27.393,84
14 Trasporto scolastico	-35.477,92	-48.358,37	-55.193,94	-51.238,57	-50.970,23
15 Impianti sportivi	-16.120,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	-142.770,61	-215.710,23	-194.147,62	-14.561,57	-184.156,27

